

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

INDICI DELL'ARCHIVIO STORICO

VOLUME IV

**LA LEGAZIONE SARDA
IN LONDRA (1730-1860)**

A CURA DI

MARIO PASTORE

ROMA

TIPOGRAFIA RISERVATA DEL MINISTERO AFFARI ESTERI

1952

INDICE SOMMARIO

<i>Introduzione</i>	<i>Pag.</i>	5
INVENTARIO	»	25
INDICE DEI NOMI	»	79

INTRODUZIONE

INTRODUZIONE

1. - Continuando nel proficuo lavoro svolto per il riordinamento e la inventariazione del materiale documentario dell'Archivio Storico sotto gli auspici dell'apposita Commissione e l'incitamento e guida del consulente archivistico del Ministero degli Affari Esteri, prof. Ruggero Moscati, vengono elencate in questo volumetto, quarto della serie degli Indici dell'Archivio Storico, le carte provenienti dalla R. Ambasciata Italiana a Londra e costituenti il fondo della Legazione sarda. L'invio a Roma di questo fondo, che rappresenta tutto quanto si sia salvato degli archivi della Legazione e che abbraccia un periodo di oltre un secolo - dal 1730 al 1860 - non fu dovuto ad un previdente provvedimento di carattere generale del Ministero degli Esteri (1), nè alla solerte opera di un ambasciatore preoccupato di preservare un importante materiale documentario (2), ma all'impossibilità, per la legazione stessa, di destinare alla conservazione dell'archivio i locali necessari. L'ambasciatore italiano a Londra, il generale Federico Menabrea, aveva richiesto infatti al suo ministro di essere autorizzato a sostenere la spesa necessaria per la costruzione di una scaffalatura atta a contenere in non molto spazio le carte d'archivio dell'ambasciata e per l'acquisto dell'indispensabile materiale di cancelleria al fine di provvedere ad un generale riordinamento delle scritture. Non ritenendo il Ministero di poter autorizzare per la sola legazione di Londra tale spesa straordinaria che già si era negata ad altre ambasciate, il generale Menabrea fu per altro invitato a spedire a Roma il materiale archivistico fino a tutto il 1850. E poichè questi osservava che gli atti della legazione « ad eccezione di quelli che si riferiscono a questi ultimi anni, si trovano nella massima confusione specialmente a partire dal 1820 in dietro » (3),

(1) Vedi F. BACINO, *Le Legazioni sarde a Parigi, Berna, L'Aja, Lisbona, Madrid*, Roma, 1951, pag. 7.

(2) Vedi E. PISCITELLI, *La Legazione sarda in Vienna*, Roma, 1950, pagine 8 e segg.

(3) Vedi lettera al Ministero degli Affari Esteri del 29 dicembre 1876.

il segretario generale ministro Tornielli, pregando « qu'il soient reunis dans des paquets », replicava che « on les fera mettre en ordre ici » (1). A tale prima spedizione, avvenuta nel gennaio del '77, ne seguì più tardi un'altra, nell'82, comprendente i carteggi degli anni dal 1850 al 1860. Nonostante la grande confusione, cui aveva fatto cenno il generale Menabrea e che dovevasi attribuire anche alle numerose traslocazioni a cui l'archivio era stato soggetto ed alla mancanza assoluta di mobili adatti per poterlo « ricoverare », e benchè l'una e l'altra causa di confusione non cessassero affatto dopo l'invio a Roma dell'importante fondo archivistico ed anzi vi continuassero a creare disordine tra i documenti già « rimescolati gli uni agli altri », si è finalmente giunti, sia pure a distanza di tanti anni, a sciogliere oggi la riserva del Tornielli di porli in ordine a Roma. E si è voluto qui dar qualche cenno delle condizioni in cui si son rinvenuti i documenti, non soltanto allo scopo di porre in particolar rilievo il lavoro che si è dovuto svolgere per ridar loro un ordinamento, ma anche per sottolineare che eventuali inesattezze ed errori che possano essere riscontrati nella loro inventariazione, errori del resto che è ben difficile eliminare completamente in qualsiasi lavoro archivistico, trovano la loro più naturale giustificazione nello stato di caotica confusione in cui era il materiale che si è ordinato.

2. — Le relazioni politico-commerciali fra lo Stato sabaudo ed il Regno d'Inghilterra si riassumono fino a tutto il secolo xv in quegli scambi di cortesie e di riguardi che erano in uso nelle corti d'Europa per parentadi di famiglie e di principi; mancava infatti una qualsiasi comunanza di interessi fra i due Stati, per essere il Piemonte privo di traffici marittimi che lo legassero commercialmente all'Inghilterra e per lo scarso peso che i Savoia rappresentarono nella politica europea in quel periodo. Ma, rassodatosi ed estesosi il dominio sabaudo con la restaurazione di Emanuele Filiberto, la politica essenzialmente antispagnola di Carlo Emanuele I fu vista con simpatia dall'Inghilterra. Sicchè nella comune lotta del 1614 e 1635 contro la Spagna, il duca poté contare su aiuti in denaro e in munizioni del suo alleato e non esitò a richiederne

(1) Vedi telegramma dell'Ambasciata italiana a Londra del 4 gennaio 1877.

la mediazione quando la Francia ebbe concluso la pace. A poco dopo, nel 1660, il primo importante trattato commerciale con cui il duca Carlo Emanuele II intendeva, con le facilitazioni concesse al commercio inglese e consistenti in libertà di approdo, di sbarco, di deposito e in franchigia di transito, convogliare una parte del traffico mediterraneo nel porto di Nizza. E se il Piemonte non ebbe da questo accordo quei vantaggi che attendeva, che anzi una interminabile serie di incidenti sorse dalla sua applicazione a turbare apparentemente la cordialità fra le due Corti, pure da questi primi contatti si iniziava fra i due stati una fase di rapporti alla cui base venne a trovarsi una vera concomitanza e spesso identità di interessi sotto l'aspetto politico ed economico.

L'Inghilterra infatti, riuscita vincitrice dell'annosa e complessa lotta con la Spagna per il predominio sui mari, entra nella bilancia politica europea a costituire il contrappeso della potenza francese, a ristabilire un equilibrio che minaccia ognora di rompersi in favore dei Borboni sul continente e sul Mediterraneo. Non sfugge all'astuzia del Gabinetto di San Giacomo l'utilità che può rappresentare in una coalizione antiborbonica il duca di Savoia con il suo piccolo ma combattivo stato, il cui sforzo bellico può esser pagato con sussidi in denaro e munizioni e con il proteggerne in buon diritto gli interessi quasi sempre identici, non mai contrastanti. Piccola potenza, egualmente interessata come l'Inghilterra a conservare in Europa, e soprattutto nel Mediterraneo, l'equilibrio delle forze, il Piemonte non solo potrà contare sulla solidarietà inglese in funzione dell'alleanza antiborbonica ma, nell'ambito stesso dell'alleanza, sulla tendenza da parte inglese a favorire l'alleato minore a danno del più forte.

Si aggiunge posteriormente, sia pure per un assai breve periodo, al motivo predominante dell'alleanza, quello antiborbonico, l'altro, l'antiaustriaco. Quando, agli inizi del secolo XVIII, casa d'Austria tende a spostare verso Spagna e Italia il centro della sua gravitazione politica e a costituire nelle due penisole mediterranee quella egemonia che le sfuggiva man mano nel centro dell'Europa, si rafforzarono i legami fra il Piemonte e l'Inghilterra. Le mire espansionistiche di Carlo VI, in quanto principalmente rivolte alla penisola italiana, sono pregiudizievoli non solo al Piemonte ma anche all'Inghilterra, che rivolge la sua azione antifrancese alla

creazione, in proprio vantaggio, di un equilibrio mediterraneo e non alla sostituzione del prepotere borbonico con quello asburgico. Sicchè i Savoia mai ebbero più sicuro e cordiale alleato dell'inglese di quando gli Asburgo vennero in potere, per dominio diretto o per influenza politica, di tutte le coste della penisola. E poichè la situazione politica europea, con tutte le sue variazioni, spesso impreviste e talvolta fulminee, comporta sempre per l'Inghilterra la minaccia di un rompersi dell'equilibrio europeo in favore ora della Francia, ora dell'Austria, i Savoia possono contare, con maggiore o minore sicurezza, sull'aiuto inglese; e loro fissa direttiva politica, fino alla formazione dell'unità d'Italia, fu il procedere in accordo, per quanto possibile e salvo i casi di imperiosa necessità, con il Gabinetto di San Giacomo. I rapporti delle due potenze, basati su tale comunanza di interessi, si mantengono costantemente per oltre due secoli improntati a particolare carattere di cordiale intesa: e se Torino preavvertiva quasi sempre Londra di ogni suo passo e di ogni intenzione, Londra ricambiava al riguardo del minore alleato con un atteggiamento di benevola protettrice e di disinteressata consigliera.

Il gioco degli interessi appare chiaro per tutta la prima metà del secolo XVIII; ma negli anni successivi il rovesciamento delle alleanze e soprattutto la crisi d'America e l'allontanamento dell'Inghilterra dal Mediterraneo cambiano totalmente la situazione. Nè ai Savoia era rimasta alcuna possibilità di espansione dopo le guerre di successione e nessuna possibilità di intervento nelle cose europee per tutto il periodo che l'Inghilterra rimase assente dalla politica mediterranea. Tale concomitanza fra i due fatti non sembra fosse puramente casuale. Tale almeno non la considera il re di Sardegna che, nelle sue istruzioni al conte di Front, non manca di sottolineare la necessità di prospettare al gabinetto di San Giacomo di seguire una politica essenzialmente mediterranea e di riallacciare coi Savoia quei rapporti di cordiale intesa che erano stati alla base dell'espansionismo piemontese nella prima metà del secolo.

Ben altro compito si prepara invece per il di Front. Non sono più i tempi di Vittorio Amedeo II. Bussa alla porta la rivoluzione francese: seguono gli anni dell'epopea napoleonica, drammatici per l'Europa tutta, tragici per la casa Sabauda. I re di Sardegna, che sempre avevan potuto contare, anche nelle contingenze più

gravi e difficili, nell'indiscussa provata fedeltà dei sudditi, di tutte le classi sociali, assistono impotenti allo sfacelo del piccolo stato sotto i colpi della propaganda rivoluzionaria e delle armi napoleoniche. All'inevitabile e reiterata sconfitta militare segue l'esilio. Al re sabauda, accomunato nella sorte al Borbone di Napoli, non rimane che rifugiarsi nella Sardegna che rimarrà fedele. Perduti definitivamente gli stati di terraferma, disperso l'esercito, venuta meno la fedeltà dei sudditi che collaborano con lo stato occupante, privi di ogni risorsa economica, chè poco possono dare i Sardi per la loro stessa povertà, i Savoia sono però ancora vivi e presenti in Europa. Essi possono contare sui propri rappresentanti all'estero e le legazioni sarde continueranno a funzionare regolarmente nel periodo più nero della bufera. Il corpo dei diplomatici sardi si mantiene all'altezza della sua tradizione: benchè la posizione politica del re divenga sempre più difficile, benchè non possano più contare con sicurezza nemmeno sulle necessarie rimesse di denaro dalla corte, i rappresentanti del re di Sardegna continuano ad assillare le corti presso cui sono accreditati, facendo presenti le necessità del loro sovrano e chiedendo non solo gli aiuti necessari perchè i Savoia possano riprendere la lotta contro il comune nemico, ma ponendo innanzi il problema della sistemazione politica dell'Italia a guerra ultimata.

Questa opera continua e infaticabile dei rappresentanti sardi all'estero durante il periodo napoleonico ha in sè qualcosa di commovente per la disperata fiducia che tutti hanno, o mostrano, per la vittoria finale (1). E i tentativi di ottenere al re sardo, tagliato fuori della lotta, i mezzi per inserirsi nella competizione europea, sono tutti destinati ad abortire sul nascere per l'impossibilità stessa delle altre nazioni, bisognose tutte di armi, uomini e denaro onde far fronte per la propria parte alla preponderanza francese. I piani di sistemazione dell'Italia a guerra finita vengono in genere accolti con grande interesse dai vari gabinetti europei: ma al solo fine di esaminare l'eventuale interesse politico-economico che potrebbe avere ciascuna nazione europea ad attuarli. Eppure questa opera del corpo diplomatico sardo ha una grande importanza per i destini

(1) Vedi ad esempio una relazione inviata da Pietroburgo del 1805: nel fondo stesso.

della casa sabauda e del loro regno, perchè rappresentò la continuità dello Stato attraverso la tempesta politica. Il corpo diplomatico sardo, con il suo lavoro, costituisce infatti l'unico, o quasi, elemento continuatore della monarchia sabauda attraverso oltre un ventennio di sanguinose lotte che travolgono l'Europa intera; ne costituisce la garanzia per il ritorno ed il mezzo principale, forse unico, su cui i Savoia possano contare. Non si ha qui l'intenzione di rifare la storia della diplomazia sarda nel periodo napoleonico, ma si ha ragione di sottolineare, in conseguenza di quanto sopra accennato, la particolare importanza del nostro fondo archivistico, poichè in esso è possibile trovare, a questo riguardo, una documentazione, se non completa o esauriente, comunque indispensabile.

Si è già avuto occasione di accennare alla posizione di primo piano che vien man mano assumendo la rappresentanza sarda in Londra dal secolo xvii in poi: nel periodo napoleonico tale posizione acquista un maggiore e particolare valore. Londra è il centro di ogni azione e coalizione contro la Francia: l'unica nazione che, chiusa la breve parentesi del non mai applicato trattato di Amiens, rimane sempre in guerra con Napoleone è l'Inghilterra; l'unico gabinetto che svolge al riguardo una politica inflessibilmente rettilinea è quello di San Giacomo. Londra più che mai dunque ritorna ad essere il tradizionale punto di appoggio, la base indispensabile della politica sabauda. Aggiungasi che regge la legazione, in questo periodo, il conte di Front. Uomo maturo ed equilibrato, diplomatico consumato, che nè si abbatte nè si entusiasma, freddo calcolatore ed ottimo coordinatore dell'attività sua e dei colleghi. Il re Vittorio Emanuele I non esiterà a nominarlo primo segretario degli Affari Esteri ed un dispaccio reale annunzierà l'intenzione di destinare a Londra un successore che avrebbe dovuto sostituirlo nella legazione. Ed è da considerare che in tal modo il re, più che dare un riconoscimento all'opera del di Front, non fa che sancire uno stato di fatto. Tutti gli altri diplomatici (e non fosse altro che per la maggiore facilità di comunicazioni con Londra anzichè con Cagliari) carteggiano più volentieri con il di Front che con la corte e con la segreteria degli Esteri. Sicchè nel nostro fondo possiamo annoverare fra l'altro numerose lettere del conte de

Maistre da Pietroburgo, oltre che, in minuta, le risposte del di Front (1).

La nomina del di Front a Primo Segretario degli Esteri non ebbe peraltro seguito, benchè non ci sia stato dato di ritrovare una revoca del relativo provvedimento : il successore non giunse mai a Londra nè venne effettivamente nominato e il diplomatico rimase a rappresentare gli interessi sabaudi presso il gabinetto di San Giacomo.

Molto probabilmente non fu possibile trovare un sostituto per il di Front, dato che il suo compito, lungi dall'essere meno difficile di quello dei colleghi delle altre maggiori capitali europee, poteva forse dirsi più arduo. Erano, è vero, i rapporti anglo-sabaudi tornati su una linea di cordialità e di amicizia, ma si opponevano al lavoro del di Front ostacoli pressocchè insormontabili. Il gabinetto di San Giacomo non aveva mai sentito nè sentiva un problema italiano. L'assetto politico dell'Italia a guerra finita non era per l'Inghilterra oggetto di discussioni : lo *statu quo* veniva considerato la migliore soluzione e i cambiamenti avrebbero dovuto limitarsi al minimo possibile. Il programma inglese, in linea generale, era infatti basato su alcuni capisaldi :

1° Indipendenza del regno di Napoli e di Sicilia, su cui dovevasi necessariamente puntare per conservare, o meglio riacquistare, quell'influenza economico-commerciale, che era venuta a sostituirsi a quella politica nel Mediterraneo nell'ultima metà del secolo XVIII ;

2° preferenza dell'influenza austriaca diretta o indiretta rispetto a quella francese, e mai, come nel periodo in questione, si erano verificate contingenze tali a dimostrare la bontà di tale asserto ;

3° conservazione di un certo numero di stati indipendenti che, se pure costretti ad una politica filo-austriaca, ne limitassero l'eccessiva forza militare nella Penisola.

(1) Tali lettere, la cui trascrizione è già stata compiuta, saranno al più presto pubblicate in un saggio a parte.

Una possibile unità dell'Italia o della sola Italia continentale sotto la dinastia dei Savoia, non vi era neppure considerata: nè alcuna azione diplomatica avrebbe mai potuto rivolgere con successo gli interessi inglesi ad una diversa sistemazione dell'Italia.

Si poteva tuttavia ottenere l'aiuto inglese su un punto: l'annessione della Liguria al Piemonte. Il pericolo che la riviera ligure, in tutto o in parte, potesse finire alla Francia, aumentandone la posizione nel Mediterraneo, fece sì che l'Inghilterra appoggiasse, a suo tempo, tale aspirazione sabauda.

Altrettanto difficile si presentava per il di Front la richiesta di armi e di aiuti in denaro. In previsione dell'acquisto della Liguria Vittorio Emanuele I avrebbe volentieri voluto presentarsi alla pace con il saldo possesso, oltre che della Sardegna, della Corsica, visto che era stato escluso dal continente. Non molto grave sembrava l'acquisto dell'isola: più difficile il conservarla. Ma le richieste del di Front, più volte reiterate, eran tutte destinate a fallire: Napoleone doveva essere colpito sul continente, il mare era già saldo nelle mani inglesi con o senza la Corsica. Il gabinetto di San Giacomo accondiscese soltanto alla costituzione e all'armamento di un reggimento di ex prigionieri piemontesi: a capo di tali truppe il re di Sardegna avrebbe poi dovuto rientrare a suo tempo in Piemonte. Mancò l'occasione però perchè quel reggimento venisse impiegato.

Gli incartamenti relativi alla costituzione, alla composizione e al mantenimento del reggimento sardo sono conservati nel nostro archivio e solo la parte della documentazione inerente alla corrispondenza fra Londra e Cagliari può invece rinvenirsi nell'Archivio di Stato di Torino. Ma v'è anche un'altra questione, sulla quale la documentazione contenuta nell'Archivio della Legazione deve essere considerata come l'unica fonte completa: la cattura di navi battenti bandiera sarda da parte di vascelli da guerra inglesi. Tutti gli inevitabili incidenti fra Sardegna e Inghilterra, derivanti dal blocco, costituivano fonte di preoccupazione molto seria per il di Front: i Savoia avevano sempre tenuto anche nei confronti della potente nazione inglese un contegno molto indipendente e poco remissivo, riuscendo, anche nelle più gravi contingenze, a conservare intatta la propria dignità.

Ma la situazione nel periodo dell'esilio a Cagliari è divenuta, per i Savoia, veramente grave: l'Inghilterra è poco disposta a fare concessioni all'alleato, o meglio, all'ex alleato che è rimasto tagliato fuori dalla lotta: e il re sardo non può perdere l'unico appoggio che gli resta in un'Europa che, all'infuori della lontana Russia, gli è completamente e decisamente ostile. Purtuttavia il di Front, come sarebbe facile dimostrare con un'accurata disamina di tale documentazione, ebbe sempre la possibilità, nonostante gli amari bocconi che ebbe ad ingoiare, di salvare la dignità dello stato che rappresentava. Sicchè la situazione del Savoia a Cagliari risultava diplomaticamente ben diversa da quella del Borbone a Palermo.

3. - Nell'introduzione premessa da Enzo Piscitelli all'Indice della Legazione sarda in Vienna, è già stato chiaramente illustrato il modo con cui si son venuti formando gli archivi delle varie legazioni e come essi abbiano inizio all'incirca dal secolo diciottesimo, quando cadde in desuetudine il versamento agli Archivi di Corte delle carte di maggiore importanza, quali i dispacci della Segreteria di Stato o della Corte. Rinviando pertanto a quel volume per tutte le notizie di carattere generale, ci si limita a dare qui qualche cenno sul fondo particolare di cui si elencano le scritture (1).

Benchè i rapporti diplomatici tra Inghilterra e Piemonte acquistino carattere stabile dalla metà del secolo XVI con l'invio a Londra dell'incaricato Bonnesnouvelles, il nostro fondo inizia soltanto dal 1730 con un gruppo di scritture, in originale o in copia, che rimasero presso la Legazione per ragioni particolari, allorchè furono versate alla Corte di Torino le carte del periodo precedente.

Il ministro, marchese de Cordon, ammalatosi in Inghilterra, morì senza poter far ritorno in patria nel 1787 e lasciò a reggere interinalmente la Legazione un sig. Duc; quando venne destinato a Londra, come inviato straordinario, il conte Filippo d'Aglié dei marchesi di San Martino de Front, il Duc si premurò di adempiere per conto del defunto ultimo ministro all'obbligo di versare a Torino i documenti che si eran venuti accumulando nella Legazione

(1) Mi è gradito ringraziare nel modo più vivo le signore Eleonora Mattioli-Millettì e Silvia Nava-Meoli che mi hanno coadiuvato nell'elencazione ed in specie nella compilazione dell'indice dei nomi.

da oltre cinquanta anni, conservando in Londra soltanto quegli incartamenti che ritenne di scarsa importanza o che si riferivano ad affari in corso di trattazione. Però mal gliene incolse perchè inviò tra l'altro il cifrario del ministro de Cordon, cifrario che aveva, da quanto si è potuto desumere, carattere personale ed un funzionamento molto semplice, in quanto ad ogni sillaba o meglio aggruppamento di lettere corrispondeva un numero di due o più cifre, mentre ciascuna delle parole più facilmente ricorrenti nella corrispondenza ministeriale aveva una cifra per conto proprio. Per tale fatto fu duramente rimproverato dal conte Francesco Baldassare di Perrone, segretario di Stato degli affari esteri, posto in imbarazzo dall'atto improvviso del Duc, poichè il conte De Front, che giungeva a Londra direttamente da Madrid, non aveva potuto passare per Torino a prendere il nuovo cifrario (1). Sicchè il nostro fondo consta per gli anni dal 1730 al 1786 dei pochi documenti lasciati in sede dal Duc e di quelli portati con sè dal conte De Front dalla sua ambasceria in Madrid: si comprende perciò come, per il loro carattere frammentario, essi abbiano dovuto essere elencati nelle prime due cartelle, ad uno ad uno, ad eccezione dell'unico complesso incartamento relativo alla cappella di proprietà del re di Sardegna annessa ai locali della Legazione.

Ben diverso carattere assume, invece, il nostro fondo dopo la ricordata spedizione di documenti effettuata dal Duc. Dal 1787 esso contiene la corrispondenza intercorsa fra la Corte e il Duc, e, successivamente, con il De Front.

Non senza lacune – almeno non ci sentiamo di assicurarlo – tale corrispondenza. A parte le cause di dispersione dovute alla confusione e ai traslochi subiti dall'archivio, di cui si è fatto cenno, anche le carte della legazione di Londra hanno subito le conseguenze della mania, propria agli eruditi pseudo-archivisti dello scorcio del secolo scorso, e volta a creare in sede, quasi per nobilitare il proprio istituto, collezioni di corrispondenze « riservate », di « curiosità storiche », di « raccolte di autografi », e altrettali. Moltissimi documenti pertanto vennero distratti dalla sede originaria e solo oggi, dopo pazientissime ricerche – che solo può inten-

(1) Lettere del conte di Perrone al signor Duc, 30 ottobre 1787 e al conte di San Martino, 20 ottobre e 1 dicembre 1787.

dere chi ha pratica di simili indagini – per individuarne senza possibilità di errore la provenienza, ci è stato dato di rintracciarne gran parte per reinserirla *in loco*. Dopo la constatazione di questa vera e propria caccia all'autografo cui sono state sottoposte le nostre scritture, non si può quindi asserire senza tema di smentita che il fondo sia stato conservato nella originaria integrità : e osterebbe nel fatto un dato che può trarsi da una lettera dell'ambasciatore italiano a Londra del 9 giugno 1886 che asserisce che il « più antico documento dell'archivio della Legazione » sarebbe stato il « frammento » di un rapporto « del 600 », dovuto all'ambasciatore sabauda a Parigi, marchese di S. Germano (1).

A parte il fatto che, com'è risaputo, il S. Germano fu accreditato alla Corte di Francia non nel secolo XVII, bensì proprio a mezzo il secolo seguente, quel documento non è stato possibile rintracciare. La perdita, o le perdite, comunque, son da ritenere di nessun rilievo : giacchè, frammentario, discontinuo, senza alcun ordine logico nella prima metà del secolo XVIII, il fondo acquista una vera e propria organicità solo nel 1787, con l'arrivo a Londra del conte De Front. E da allora è l'inventario stesso a documentarci che l'archivio, almeno nelle sue serie principali – corrispondenza ufficiale in arrivo, note di autorità sarde od estere, registri copialettere della corrispondenza in partenza – non presenta che irrilevanti lacune.

È da aggiungere, a suffragare la nostra tesi sulla integrità delle varie serie, che, come già venne rilevato per l'Austria, l'Archivio di Stato di Torino conserva – e proprio fino alla seconda metà del secolo XVIII (2), in modo che la linea di incontro o di sutura tra i fondi conservati a Roma e quelli conservati nell'ex capitale sabauda, può quasi dirsi perfetta – tutti i carteggi che, prima di quella data, appartennero in origine all'Archivio sardo in Londra, o, per meglio dire, fecero parte dei singoli archivi dei vari agenti sabaudi in Londra. Tali carteggi, restituiti via via alla Corte dai successivi rappresentanti alla fine della loro missione, furono in Torino deplorabilmente confusi e frammisti con gli originali dei dispacci da loro inviati al Principe o al Segretario di Stato durante

(1) Archivio Storico, Pos. D-46.

(2) Vedi N. BIANCHI, *Le materie politiche relative all'estero nell'Archivio di Stato di Torino*, ivi, 1884, pag. 501.

l'esercizio delle loro funzioni e sono ancora oggi commisti ad essi, con discutibile criterio archivistico, nelle serie *Lettere Ministri*, che pur dovrebbe conservare in teoria solo l'archivio dell'organo centrale della diplomazia sabauda e non quello dei vari organi periferici.

In ogni modo, assunto carattere più stabile la rappresentanza diplomatica all'estero, rallentatosi proprio nel corso del secolo XVIII il rigore dell'ordine regio ai diplomatici di restituire alla Corte i loro carteggi, e — quel che più conta — avvertitasi sempre più la necessità di conservare *in loco*, a documento della sempre più complessa vita dell'ente, abbracciante ormai sfere di influenza e di attività non mai contemplate nel passato, non solo le pratiche degli affari in corso della legazione, ma quelle esaurite, che costituiscono un insostituibile *precedente*, nasce, prende forma, si sviluppa l'archivio — veramente conspicuo per l'interesse — della Legazione di Londra.

Il creatore di esso, come si è visto, può ritenersi a buona ragione il conte di Front, Filippo S. Martino d'Agliè, che è una figura tra le più tipiche dell'*ancien régime* sabauda e che, sottratto dalla morte proprio nel 1813, non potè veder coronato di successo lo sforzo a cui dedicò con insonne energia gli anni più operosi della sua esistenza, quello della restaurazione sabauda. Egli non era nuovo agli incarichi diplomatici allorchè nel novembre 1787 ebbe affidato dal suo re l'onore di rappresentarlo a Londra; chè, già ministro a Lisbona, vi aveva lasciato buona fama e buon ricordo di sè, fama e ricordo di cui è traccia anche nel nostro fondo, ove si conservano numerose corrispondenze scambiate, per oltre un ventennio, con figure rappresentative dell'ambiente portoghese.

Ma quella di Londra era la sede più onorevole e più ambita: la rappresentanza a cui i Savoia tradizionalmente più tenevano.

4. — Si scusi la digressione di carattere storico cui si è stati costretti e che non avrebbe meritato di trovar posto in un saggio che vuole avere soltanto carattere archivistico: la si è fatta a ragion veduta, per documentare che per un determinato periodo — quello napoleonico — il nostro piccolo fondo ha una importanza che non può dirsi solo *complementare* rispetto a quella di Torino,

ove particolarmente gravi appaiono le lacune per il periodo in cui la corte risiedette a Cagliari. Gli anni successivi alla restaurazione meritano invece un assai breve discorso. Al di Front, che resse la Legazione sarda in Londra per circa ventiquattro anni, succedeva nel 1813 il congiunto Cesare Ambrogio di San Martino, cavaliere e conte d'Agliè. Già da vari anni consigliere della stessa legazione, venne nominato ministro plenipotenziario e incaricato d'affari sardo a Londra nel gennaio del 1813. A lui nell'anno successivo venivano conferiti dal re Vittorio Emanuele I di Savoia i pieni poteri per trattare « di tutto ciò che concerne la riunione al suo dominio e alla sua sovranità della città di Genova e delle sue due riviere di Ponente e Levante e delle loro dipendenze ». Dopo l'allontanamento del di Front diminuisce, com'è naturale, la corrispondenza fra gli altri incaricati e il rappresentante sardo a Londra: l'importanza dei documenti del nostro archivio per questo periodo è dovuta alla partecipazione della Legazione — tramite l'appoggio del Gabinetto di San Giacomo — alle trattative di pace che dovevano portare all'annessione della Liguria al regno di Sardegna.

Il ritorno della corte sabauda a Torino riporta alla normalità i rapporti fra le due nazioni. Alla normalità ma non allo *statu quo*. Perchè dopo il 1815 la politica inglese nei riguardi dell'Italia subisce una svolta: pur rimanendo fissa nelle direttive innanzi accennate, si presenta, infatti, per l'Inghilterra la necessità di controbattere in qualche modo quell'eccessiva simpatia dei migliori circoli politici italiani verso la Francia. Il tentativo di penetrazione francese attraverso l'influenza che esercita la letteratura, il ricordo delle campagne combattute e vinte insieme sotto la guida del grande corso, l'attrazione verso le nuove istituzioni liberali francesi, la simpatia infine mostrata ai patrioti italiani, minaccia di trasformarsi alla prima occasione in una vera e propria penetrazione politica. Il che è contrario agli interessi della nazione inglese ed ai suoi commerci, che potrebbero venir enormemente danneggiati e completamente sostituiti dai concorrenti francesi col più facile movimento di merci, sia attraverso le vie di terra, sia dal porto di Marsiglia attraverso quelli di Genova e di Napoli.

Sicchè, pur essendo in sostanza l'azione politica inglese sempre e dogmaticamente rivolta alla conservazione dello *statu quo* mediterraneo e ad impedire cambiamenti territoriali nella penisola, il

corpo diplomatico inglese non manca questa volta di ricorrere a tutti i mezzi per distruggere nell'animo italiano il mito francese. Di qui il reiterato richiamo all'Austria e al Borbone di Napoli per una migliore e più liberale amministrazione dei loro stati, di qui non solo la ripresa nel campo diplomatico del ruolo di « disinteressata consigliera » e di protettrice degli interessi della dinastia sabauda, ma anche il tentativo di una vera e propria penetrazione economico-commerciale nel Piemonte: la situazione sicura del porto di Genova, ora che ne resta esclusa la Francia, è di primaria importanza per l'Inghilterra perchè apre la via all'intera pianura padana e costituisce un mezzo di più razionale sfruttamento dei mercati svizzeri e, in parte, di quelli tedeschi. Questi nuovi canoni della politica inglese verso il regno sabauda lasciano entrambi particolare traccia, è ovvio, nella documentazione del nostro fondo. Il conte d'Agliè può contare su una maggiore comprensione e simpatia da parte del gabinetto di San Giacomo, di quanto non potesse farvi affidamento lo zio, conte di Front. Lo stesso problema italiano non è più, per le fredde menti dei raziocinanti diplomatici inglesi, un linguaggio sconosciuto. Si è disposti, a Londra, se non altro, ad ascoltarlo volentieri, con atteggiamento comprensivo non mancante d'interesse, che riaccende fallaci speranze. L'Asinari di San Marzano ad esempio non esitò, ad un tratto, ad invitare il d'Agliè ad aprire trattative con il gabinetto di San Giacomo per ottenerne l'aiuto ad un piano anti-austriaco che comportasse l'annessione della Lombardia al Piemonte.

Ma era tempo sprecato: se il vecchio motivo di un guardiano più forte delle vie d'accesso all'Italia era tuttora valido, una guerra austro-sarda - e non era prevedibile una cessione volontaria della Lombardia ai Savoia - avrebbe compromesso quello *statu quo*, su cui essenzialmente contava l'Inghilterra.

Sono ben noti gli ulteriori sviluppi della politica inglese, duttile al massimo e capace come non mai di valutare le diverse situazioni e ad esse adattarsi per la salvaguardia degli interessi politico-commerciali nel Mediterraneo. Non è quindi il caso in questa sede di soffermarsi su tale problema; a noi interessa soltanto porre in rilievo come la popolarità, benchè effimera, ma ben sfruttata dai suoi diplomatici, che l'Inghilterra si acquista in più di un'occasione in Italia, non manca di condurre su un piano di particolare

amichevole cordialità i rapporti del rappresentante sardo a Londra con i dirigenti del Foreign Office.

E su questa felice disposizione del gabinetto di San Giacomo poterono contare anche i successori del d'Agliè: il conte Antonio Nomis di Pollone, reggente la Legazione dal 6 novembre 1831 al 1834 e ministro plenipotenziario dal 1838, il cavaliere Adriano Thaon di Revel, che resse la rappresentanza sarda durante la crisi del '48-'49 e, da ultimo e sopra tutti, il marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio. Difficile impresa, quella, di far cambiare radicalmente indirizzo alla politica inglese nei confronti della penisola. Il successo sarà riservato esclusivamente alla politica del Cavour e sarà reso possibile dal risorgere in tono maggiore del motivo antifrancese nell'amicizia sardo-inglese e dalle capovolte condizioni politiche nella penisola dopo l'armistizio di Villafranca. L'unità d'Italia riceverà così la spinta finale proprio dalla potenza che più di ogni altra l'aveva in quegli ultimi anni osteggiata: i Savoia potranno realizzarla in una prima fase con l'aiuto francese ed il consiglio, che è insieme un freno, dell'Inghilterra e, solo da ultimo, con l'aiuto britannico in funzione decisamente antifrancese.

INVENTARIO

CARTELLA I

1730-1778

a) Copia di lettera di Polissena Cristina d'Assia, regina di Sardegna, al re d'Inghilterra : 3 settembre 1730.

b) Ricevuta di 100 pounds rilasciata dal banchiere Lord John Berkeley, quale pagamento degli interessi della somma di lire sterline 200.000, prestate al 6 % al re di Sardegna : 21 gennaio 1744.

c) Incartamento relativo alle condizioni dei protestanti inglesi residenti nel Regno di Sardegna.

Copia del memoriale presentato dal conte de Rochford, inviato straordinario inglese a Torino, circa l'applicazione ai protestanti naturalizzati inglesi di disposizioni restrittive della libertà di culto : 4 luglio 1753.

Copia di dispaccio del re Carlo Emanuele III di Sardegna al conte Carlo Baldassare Perrone di San Martino, inviato straordinario sardo in Londra.

d) Carteggio fra il conte Francesco Giuseppe de Viry, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo in Londra, e la città di Ginevra.

Copia di lettera della città di Ginevra al conte de Viry per ottenere libera facoltà di vendita dei beni di proprietà dei cittadini ginevrini residenti in Savoia : 29 marzo 1764 ; copia di lettera del conte de Viry alla città di Ginevra : 20 giugno 1764 ; copia di memoriale della città di Ginevra al conte de Viry : 21 settembre 1764 ; copia di lettera della città di Ginevra al conte de Viry : 21 novembre 1764 ; copia di lettera del conte de Viry alla città di Ginevra : 12 dicembre 1764.

e) Copia di memoriale presentato al Presidente del Consiglio di Commercio sardo da commercianti stranieri : 23 settembre 1765.

f) Copia del memoriale del cav. Lynch, inviato straordinario d'Inghilterra a Torino, circa il commercio dei vini piemontesi : 7 ottobre 1769.

g) Lettera personale diretta alla marchesa de Cordon proveniente da Chambery : 26 dicembre 1770.

h) Incartamento relativo ad incidenti fra impiegati di gabelle sardi e capitani di navi battenti bandiera inglese ; copia della nota del cav. M. Potter, incaricato d'affari d'Inghilterra a Torino, diretta alla Segreteria degli esteri del re di Sardegna : 20 settembre 1768 ; copia di nota dello stesso : 12 ottobre 1768.

Copia della risposta data alla nota di M. Potter il 14 ottobre 1768.

Copia di lettera del cav. Raiberti al conte Francesco Giuseppe de Viry, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo a Londra, e copia della risposta : 4 marzo 1769 ; copie di due lettere del conte Antonio Ponte di Scarnafiggi, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo a Londra, al conte Giuseppe Lascaris di Castellar : 17 luglio e 29 settembre 1772 ; copie delle risposte del conte Lascaris : 1 agosto e 5 dicembre 1772 ; con allegato estratto di una lettera del 14 agosto 1772 di Lord Rochford.

i) Copie di documenti raccolti dalla Segreteria di Stato sarda relativi ad un incidente occorso fra un naviglio inglese e la gabella sarda nel porto di Nizza : 12 maggio 1773 ; copie di lettere del marchese Angelo Maria Garron d'Aigueblanche, segretario degli affari esteri sardo al conte di Scarnafiggi : 15 e 22 maggio 1773 ; copia della risposta del conte di Scarnafiggi : 1 giugno 1773.

Memoriale del consolato inglese in Nizza al marchese d'Aigueblanche : 14 maggio 1773 ;

l) Raccomandazione del barone de Alvensleben, inviato straordinario del re di Prussia a Londra al marchese di Cordon, per la concessione di una prebenda ad un canonico : 8 gennaio 1777 e risposta del marchese di Cordon : 12 febbraio 1777.

m) Incartamento relativo a richieste di passaporti del Bey di Tunisi, tramite il Governo inglese ; copia di nota del conte di Scarnafiggi al Segretario di Stato inglese Lord Weymouth : 1769.

Copia del memoriale del marchese di Cordon a Lord Weymouth : 26 dicembre 1778.

CARTELLA II

1779-1784

a) Incartamento relativo a violazioni della neutralità sarda durante la guerra franco-inglese : copie dei memoriali del marchese di Cordon, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra a Lord Weymouth : 21 gennaio e 18 novembre 1779 ; nota della Segreteria di Stato sarda al marchese di Cordon : 13 febbraio 1779 ; copie di lettere di Lord Weymouth al marchese di Cordon : 14 gennaio e 1° febbraio 1779.

b) Incartamento relativo ad un attentato contro la sede sarda in Londra : 2 giugno 1780 ; copia della protesta del marchese di Cordon : 3 giugno 1780 ; risposta di Lord Hillsborough, Segretario di Stato inglese per il « Northern Department » : 4 giugno 1780.

c) Incartamento relativo alla presentazione dei rappresentanti di sovrani esteri ai duchi di Gloucester e di Cumberland : copia di lettera del marchese di Cordon al cav. Cottrel Donmen : 17 giugno 1780 ; copia della risposta per la fissazione d'udienza : 18 giugno 1780.

d) Pratica per la facilitazione del viaggio in Canada di alcuni preti savoiardi ; lettera di lord Hillsborough al marchese di Cordon : 23 giugno 1781 ; con allegata lettera del cav. Porten al marchese di Cordon del : 22 giugno 1781.

e) Copia del memoriale redatto dal conte Filippo d'Agliè di San Martino de Front in difesa del cav. Giuseppe Faussone di Germagnano, luogotenente nel reggimento La Marina : 7 luglio 1781.

f) Lettera della Segreteria di Stato inglese degli affari esteri al marchese di Cordon ; lettere di Lord Fox : 27 marzo e 2 aprile 1782 ; lettere di Lord Grantham del 17 luglio 1782 e del 23 gennaio e 21 febbraio 1783.

g) Incartamento relativo alla missione in Olanda del marchese di Cordon ; copie di lettere, di trattati, di scritti e stampe relativi alla vertenza austro-olandese : 1781-1784.

h) Atti giuridici, inventari, rendiconti, spese per il mantenimento e memorie relative al funzionamento della cappella annessa alla legazione sarda in Londra : 1783-1784.

i) Copie di numerosi trattati e convenzioni stipulati fra gli Stati europei nel periodo 1781-1784.

CARTELLA III

1787

a) n. 27 lettere del conte Francesco Giuseppe Gerolamo Perret d'Hauteville, primo ufficiale della Segreteria di Stato per gli affari esteri, al signor Duc, reggente interinale della legazione sarda in Londra : dal 5 gennaio al 23 dicembre 1787 ; lettera del conte Francesco Baldassare di Perrone, primo Segretario di Stato per gli affari esteri, al signor Duc : 30 ottobre 1787 ; lettera del conte di Perrone al conte Filippo d'Agliè di Front di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : 20 ottobre e 1 dicembre 1787 ; lettera del conte d'Hauteville al conte di Front ; 14 novembre 1787 (1).

CARTELLA IV

1788

a) N. 3 lettere del conte Francesco Giuseppe Gerolamo Perret d'Hauteville, primo ufficiale della Segreteria di Stato per gli affari esteri al signor Duc, reggente della legazione sarda in Londra : dal 1° al 3 gennaio 1788.

N. 47 dispacci del conte Francesco Baldassare di Perrone, primo segretario per gli affari esteri, tutti sottoscritti dal re Vittorio Amedeo III di Sar-

(1) Le istruzioni di Vittorio Amedeo III al conte di Front per la sua missione a Londra del 22 novembre 1787 sono negli atti della Legazione Sarda a Lisbona, cf. F. BACINO, vol. cit. p. 87.

degna, al conte Filippo d'Aglié di Front di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 30 gennaio al 31 dicembre 1788.

N. 59 lettere del conte d'Hauteville al conte Filippo di Front dal 25 gennaio al 31 dicembre 1788.

Lettera del conte di Perrone al conte di Front : 4 febbraio 1788.

N. 9 dispacci in cifra, non decifrati e senza data.

b) Registro copialettere della corrispondenza della legazione in Londra con la corte di Torino e con la segreteria degli affari esteri dal 15 gennaio al 30 dicembre 1788.

Copia di lettera del conte di Front al conte di Perrone : 1° agosto 1788.

c) Lettera proveniente dall'Aja di contenuto politico senza firma, diretta al conte di Front : 1° agosto 1788.

Lettera del marchese di Cordon, inviato straordinario a Parigi, al conte di Front : 2 settembre 1788.

Lettera del cav. Giuseppe Ruffinalto di Montiglio al conte di Front : 28 settembre 1788 .

Richiesta d'udienza di Lord Grenville, s. d.

Elenco di sussidi straordinari concessi dalla legazione nell'anno 1788.

CARTELLA V

1789

a) N. 45 dispacci del conte Francesco Gerolamo Perret d'Hauteville, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, tutti sottoscritti dal re Vittorio Amedeo III di Sardegna, al conte Filippo d'Aglié di San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 6 gennaio al 30 dicembre 1789.

N. 58 lettere del conte d'Hauteville al conte di Front : dal 6 gennaio al 30 dicembre 1789.

N. 5 lettere del marchese di Cordon, inviato straordinario a Parigi, al conte di Front : dal 22 aprile al 12 novembre 1789.

a) Lettera del conte Lorenzo Montagnini di Mirabello, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo all'Aja, al conte di Front : 1789.

b) Registro copialettere della corrispondenza della legazione sarda in Londra con la Corte di Torino e con la segreteria degli affari esteri : dal 2 gennaio al 29 dicembre 1789.

c) Lettera del Direttore dell'Ospedale di Acosta al conte di Front : 17 giugno 1779.

« Calcolo generale delle entrate e spese » del conte di Front : dicembre 1789.

Bilancio riassuntivo delle entrate e spese della legazione per gli anni 1775-1789.

Lettere di privati al conte di Front.

Copia di nota della legazione austriaca in Torino alla Segreteria di Stato degli affari esteri : 13 agosto 1795 e copia della risposta della Segreteria di Stato : del 18 agosto 1795.

Due copie del trattato di pace tra Russia e Francia : del 5 aprile 1795.

Due lettere di Raimondo di Front al fratello conte di Front : 13 maggio e 23 settembre 1795.

Lettera di nomina del conte di Front a cavaliere di gran Croce dell'ordine dei SS. Maurizio e Lazzaro.

CARTELLA XII

1796

a) N. 6 dispacci del conte Francesco Gerolamo Perret d'Hauteville, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, sottoscritti dal re Vittorio Amedeo III di Sardegna e l'ultimo dal re Carlo Emanuele IV, al conte Filippo d'Agliè di San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dall'11 febbraio al 23 novembre 1796.

N. 59 lettere del conte d'Hauteville al conte di Front : dal 2 gennaio al 13 luglio 1796.

N. 13 lettere del cav. Clemente Damiano di Priocca, primo segretario di Stato per gli affari esteri di Sardegna, al conte di Front : dal 16 luglio al 23 novembre 1796.

N. 4 lettere del cav. Damiano di Priocca al signor Boyer, reggente la legazione in Londra, dal 12 ottobre al 6 novembre 1796.

Lettera proveniente dalla legazione sarda in Vienna, diretta al conte di Front : 11 marzo 1796.

Lettera proveniente dalla legazione sarda in Madrid, diretta al conte di Front : 13 settembre 1796.

b) n. 6 minute di lettere del conte di Front al cav. Damiano di Priocca : dal 17 agosto al 27 dicembre 1796.

c) Lettere personali al conte di Front del marchese del Campo : 7 aprile 1796, del fratello Raimondo 20 e 25 aprile, del cugino signor De Cravanja : 7 maggio 1796.

Lettera di condoglianze per la morte del re Vittorio Amedeo III di Sardegna, di Lord Grenville, segretario di Stato degli affari esteri inglese : 27 ottobre 1796.

Copia dell'armistizio di Cherasco : 28 aprile 1796.

Copia di lettera della legazione inglese in Torino, al cav. Damiano di Priocca : 12 ottobre 1796, e copia della risposta : 12 ottobre 1796.

Copia di memoriale del senatore Andrea Serristori, segretario di Stato per gli affari esteri del granducato di Toscana, per l'inizio di una politica antifrancese in Toscana : 8 dicembre 1793.

3 lettere di Raimondo di Front al fratello conte di Front : 5 giugno, 3 e 17 luglio 1793.

c) N. 3 note del Foreign Office al conte di Front : 3-23 e 24 aprile 1793.

Lettere di privati al conte di Front.

CARTELLA X

1794

a) N. 28 dispacci del conte Francesco Gerolamo d'Hauteville, primo ufficiale della segreteria di Stato degli affari esteri, tutti sottoscritti dal re Vittorio Amedeo III di Sardegna, al conte Filippo d'Agliè San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 1° gennaio al 24 dicembre 1794.

N. 124 lettere del conte d'Hauteville al conte di Front : dal 1° gennaio al 31 dicembre 1794.

Estratto di lettere della legazione sarda in Genova al conte di Front : 10 dicembre 1793-4 gennaio 1794.

Lettera della legazione sarda in Vienna al conte di Front : 27 giugno 1794.

Lettera della legazione sarda in Madrid al conte di Front : 21 aprile 1794.

b) Copia di memoria del pagamento di sussidi al conte di Front da parte del governo sardo nell'anno 1794.

5 lettere del conte Redéen al conte di Front : dal 6 gennaio al 24 ottobre 1794, e rendiconto degli incassi ottenuti dalla vendita di beni del conte Redéen e ricevuta del relativo pagamento.

CARTELLA XI

1795

a) N. 10 dispacci del conte Francesco Gerolamo Perret d'Hauteville, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, tutti sottoscritti dal re Vittorio Amedeo III di Sardegna, al conte Filippo d'Agliè di San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 3 gennaio al 30 dicembre 1795.

N. 115 lettere del conte d'Hauteville al conte di Front : dal 3 gennaio al 30 dicembre 1795.

Lettera della legazione sarda in Vienna al conte di Front : 26 agosto 1795.

b) Lettera del Vescovado di Torino a quello di Londra : 31 marzo 1795.

Copia del manifesto austriaco relativo all'ingresso delle truppe imperiali in Genova (12 giugno 1795) e risposta della repubblica genovese.

CARTELLA VIII

1792

a) N. 43 dispacci del conte Francesco Gerolamo Perret d'Hauteville, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, tutti sottoscritti dal re Vittorio Amedeo III di Sardegna, al conte Filippo d'Aglié di San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 4 gennaio al 22 dicembre 1792.

N. 67 lettere del conte d'Hauteville al conte di Front : dal 4 gennaio al 26 dicembre 1792.

b) Lettera di Lord Grenville, ministro degli esteri inglese, al conte di Front: 11 febbraio 1792.

Copia della risposta data dal conte d'Hauteville ad una nota del ministero degli esteri francese : 2 maggio 1792.

Copia della nota inviata dalle legazioni d'Austria e di Napoli in Londra al ministro Grenville : 20 settembre 1792, e copia della risposta.

c) Conto spese della Cappella della legazione sarda in Londra per il mese di maggio 1792.

Lettera di Raimondo di Front al fratello Filippo di Front : 15 maggio 1792.

CARTELLA IX

1793

a) N. 17 dispacci del conte Francesco Gerolamo Perret d'Hauteville, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, tutti sottoscritti dal re Vittorio Amedeo III di Sardegna, al conte Filippo d'Aglié di S. Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 16 gennaio all'11 dicembre 1793.

N. 107 lettere del conte d'Hauteville al conte di Front : dal 2 gennaio al 28 dicembre 1793.

N. 3 lettere provenienti dalla legazione sarda in Madrid, dirette al conte di Front : dal 25 marzo al 3 novembre 1793.

b) 9 minute di lettere del conte di Front al Foreign Office : dal 15 gennaio al 29 maggio 1793.

N. 2 copie del trattato di alleanza fra l'Inghilterra e Sardegna : del 25 aprile 1793, con proposta di modificazioni.

Copia di una memoria anonima contenente riflessioni politiche e militari sul modo di combattere la Francia.

Copia di nota della legazione austriaca in Genova alla Repubblica di Genova.

CARTELLA VI

1790

a) N. 49 dispacci del conte Francesco Gerolamo Perret d'Hauteville, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, tutti sottoscritti dal re Vittorio Amedeo III di Sardegna, al conte Filippo d'Agliè di San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 6 gennaio al 29 dicembre 1790.

Lettera del marchese di Cordon, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Parigi, al conte di Front : 11 aprile 1790.

Lettera del cav. Adriano de Revel, della legazione nei Paesi Bassi, al conte di Front : 12 novembre 1790.

b) Otto registri copialettere della corrispondenza della legazione sarda in Londra con la Corte di Torino e con la Segreteria degli affari esteri : dal 1° gennaio al 31 agosto 1790.

c) Due lettere del barone d'Alvensleben al conte di Front : 22 aprile e 7 luglio 1790.

Copia dell'articolo segreto riguardante i Valdesi firmato dai ministri di Sardegna, Inghilterra e Olanda all'Aia il 20 ottobre 1790.

Cifrario.

CARTELLA VII

1791

a) N. 33 dispacci del conte Francesco Gerolamo Perret d'Hauteville, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, tutti sottoscritti dal re Vittorio Amedeo III di Sardegna, al conte Filippo d'Agliè di San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario in Londra : dal 5 gennaio al 21 dicembre 1791.

N. 47 lettere del conte d'Hauteville al conte di Front : dal 5 gennaio al 21 dicembre 1791.

b) copia di lettera della legazione di Francia a Torino al conte di Front : 25 aprile 1791.

Lettera proveniente dalla legazione sarda in Pietroburgo, diretta al conte di Front : 3 agosto 1791.

Copia di lettera di Vittorio Amedeo III al conte di Front : 9 novembre 1791.

c) Lettera di Lord Francis of Caermarthen, ministro degli affari esteri inglese, al conte di Front : 15 febbraio 1791.

Permesso pontificio di mangiar carne in quaresima al conte di Front : 31 maggio 1791.

Copia del discorso della corona pronunciato da Giorgio IV re d'Inghilterra il 19 settembre 1791.

CARTELLA XIII

1797

a) N. 21 lettere del cav. Clemente Damiano di Priocca, primo segretario di Stato degli affari esteri al conte Filippo d'Aglie San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 12 luglio al 27 dicembre 1797.

Lettera della legazione sarda in Parigi al conte di Front : 26 settembre 1797.

b) lettera che accusa ricevuta del pagamento di 7 cambiali intestate al conte di Front : 7 novembre 1797.

4 lettere della ditta Rignon e figli al conte di Front ed estratto conto dei prestiti a lui fatti : dal 14 ottobre al 16 dicembre 1797.

CARTELLA XIV

1798

a) N. 41 lettere del cav. Clemente Damiano di Priocca, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte Filippo d'Aglie San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra ; dal 3 gennaio al 21 novembre 1798.

Lettera della legazione sarda in Berlino : 21 agosto 1798.

b) Minuta di lettera del conte di Front al cav. Damiano di Priocca : 6 ottobre 1798.

c) Copia della memoria del governo sardo alla propria legazione in Genova : 10 aprile 1798.

Lettera di Raimondo di Front al fratello : 2 maggio 1798.

Copia della protesta della legazione francese in Torino al re di Sardegna : 2 settembre 1798.

Proclama del governo provvisorio piemontese : del 10 dicembre 1798.

CARTELLA XV

1799

a) Dispaccio del re Carlo Emanuele IV di Sardegna al conte Filippo d'Aglie di San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : 28 ottobre 1799.

N. 32 lettere del conte Giovanni Villa, segretario di Stato per gli affari esteri del regno di Sardegna, al conte di Front : dal 1° giugno al 24 agosto 1899.

N. 2 lettere del conte Carlo Francesco Thaon di S. André e di Revel, luogotenente generale del re di Sardegna per gli stati di terra ferma, al conte di Front : 7 e 24 agosto 1799.

4 lettere del conte Domenico Simone de Chalambert, reggente la Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte di Front : 20 agosto e 19 ottobre 1799.

N. 11 lettere del dottor Prospero Tonso, facente le veci di primo ufficiale della Segreteria di Stato : dal 31 agosto al 19 ottobre 1799.

b) Copia di lettera del conte de Chalambert al barone Johann Thugut, ministro degli esteri austriaco, sulla riorganizzazione dell'esercito piemontese : 24 novembre 1799.

Copia di Regio biglietto al Consiglio supremo di Torino sulla riorganizzazione dell'esercito piemontese : 1° dicembre 1799.

Copia del Rescritto dell'Imperatore di Russia al generale conte Suvorov Rymnijakij relativo al ritorno del re di Sardegna a Torino : 7 giugno 1799.

Copia della nota consegnata al conte Johann Ludwig de Cobenzl, ambasciatore austriaco a Pietroburgo, dalla segreteria degli affari esteri sul ritorno del re di Sardegna a Torino : 8 giugno 1799.

Copia di lettera del conte Suvorov a Carlo Emanuele IV, contenente l'invito dell'Imperatore di Russia al re di Sardegna affinché ritorni a Torino : 9-20 luglio 1799.

Copia di lettera dell'ammiraglio Nelson a Carlo Emanuele IV con l'offerta di una nave per effettuare il ritorno a Torino : 1° agosto 1799.

Copia del trattato concluso tra il Bey di Tunisi e il Piemonte, rappresentato dal conte di S. Antioco, per il riscatto della popolazione dell'isola di S. Pietro fatta schiava dai tunisini : 23 giugno 1799.

Copia della lettera inviata dal barone di Alvensleben e dal conte Cristiano Augusto Hangwite al conte Vincenzo Amico di Castellalfero, relativa al ritorno del re Carlo Emanuele IV a Torino : 20 agosto 1799.

Lettera di Giuseppe della Motta, console a Minorca, al conte di Front con la comunicazione della sua nomina a console : 2 settembre 1799.

Copia a stampa del regio editto di amnistia in occasione dell'arrivo di Carlo Emanuele IV, a Cagliari : 6 marzo 1799.

c) Private.

Versi del conte di Front.

2 lettere della compagnia fratelli Rignon e figli al conte de Front relative a prestiti a lui concessi : 7 agosto e 7 ottobre 1799.

2 lettere di Raimondo di S. Germano al fratello conte di Front : 29 luglio e 24 ottobre 1799.

Lettera del conte Rédeen al conte di Front (s. d.).

Lettera del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour al conte di Front : 24 luglio 1799.

Lettera della ditta Rundell e Bridge al conte di Front contenente la stima di una scatola con diamanti : 5 giugno 1799.

Lettera della ditta M. Bureau al conte di Front per la vendita di 2 balle di organzino : 8 luglio 1799.

Ricevuta di 15 sterline e 15 scellini rilasciata dal signor Anty Dum per conto del conte di Front : 24 maggio 1799.

CARTELLA XVI

1800

a) N. 3 lettere del dottor Prospero Tonso, direttore generale delle regie poste e facente le veci di primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Filippo d'Aglie S. Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : 22 febbraio-7 giugno 1800.

Lettera del conte Domenico Simone di Chalambert, primo segretario di Stato per gli affari esteri, a Lord Grenville che partecipa la nomina del conte di Front a segretario di Stato per gli affari esteri : 20 maggio 1800.

Lettera del conte di Chalambert al cav. Carlo San Martino d'Aglie, consigliere di legazione a Londra : 23 ottobre 1800.

N. 1 minuta di lettera del cav. d'Aglie al conte Luigi Vincenzo Amico di Castellalfero, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Berlino : 30 dicembre 1800.

N. 1 minuta di lettera del cav. d'Aglie al conte di Chalambert : 6 dicembre 1800.

Copia di lettera del generale Michael Friedrick Benedict Melas, comandante dell'armata imperiale, al conte Carlo Francesco Thaon di Revel e di S. André, luogotenente generale del re di Sardegna in Piemonte, circa la riorganizzazione dell'esercito piemontese : 11 gennaio 1800.

N. 2 lettere del marchese Filippo Antonio Asinari di San Marzano, agente diplomatico sardo in Francoforte, al conte di Front : 3 gennaio e 20 dicembre 1800.

N. 16 lettere del barone Alessandro di Vallesa, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Pietroburgo, al conte di Front : 6 gennaio-28 dicembre 1800.

N. 2 lettere dell'ufficio dell'Ammiragliato britannico al conte di Front: 30 marzo e 3 settembre 1800.

N. 2 lettere di Lord Grenville al conte di Front : 1° febbraio e 23 ottobre 1800.

Copia della Convenzione tra i generali in capo della armata francese e imperiale firmata in Alessandria il 15 giugno 1800.

Copia stampata della convenzione tra S. M. Britannica e S. M. l'Imperatore, firmata in Vienna il 20 giugno 1800.

Copia del progetto consegnato da Lord Minto, ambasciatore inglese a Vienna, al barone di Vallesa sulla reintegrazione del re di Sardegna nei suoi domini e copia della risposta del barone di Vallesa : 31 maggio 1800.

N. 1 lettera e 3 copie di lettere del cav. Gaetano Balbo, incaricato d'affari sardo a Pietroburgo, al conte di Front : 3 giugno-1° novembre 1800.

Copia di lettera del re Giorgio IV di Inghilterra al re Carlo Emanuele IV : 23 agosto 1800.

N. 3 lettere del conte di Castellalfero, al conte di Front : 28 ottobre-4 novembre 1800.

Lettere di privati al conte di Front.

CARTELLA XVII

1801

a) N. 43 lettere del conte Luigi Vincenzo Amico di Castellalfero, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Berlino, al conte Filippo d'Agliè di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra: 2 gennaio-26 dicembre 1801.

N. 30 lettere del barone Alessandro di Vallesa, inviato straordinario sardo in Pietroburgo, al conte di Front: 2 gennaio e 22 dicembre 1801.

N. 3 lettere del cav. Gastano Balbo da Pietroburgo, al conte di Front: 3 gennaio-30 novembre 1801.

N. 6 lettere del marchese Filippo Antonio Asinari di San Marzano, agente diplomatico sardo in Francoforte, al conte di Front: 17 gennaio 27 aprile 1801.

Copia di lettera del duca Antonio Maresca di Serracapriola, inviato del re di Napoli a Pietroburgo all'abate Pansoia, incaricato d'affari sardo a Berlino: 24 aprile 1801.

Copia delle note scambiate a Parigi tra il marchese di San Marzano e la legazione russa a Parigi: giugno-luglio 1801.

N. 2 lettere di lord Hawkesbury, segretario di stato degli esteri inglese, al conte di Front: 29 ottobre e 16 dicembre 1801.

Copia della nota inviata dalla legazione russa a Parigi al ministro degli esteri francese, per la restituzione dei suoi stati al re di Sardegna: 16 novembre 1801.

N. 19 lettere del conte Gioacchino Michele Alessandro Rossi, incaricato d'affari sardo a Vienna, al conte di Front: 10 gennaio-2 dicembre 1801.

CARTELLA XVIII

1802

a) N. 17 lettere del cavaliere Gioacchino Alessandro Michele Rossi, incaricato d'affari sardo in Vienna, al conte di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra: 3 gennaio-17 novembre 1802.

N. 13 lettere del conte Luigi Vincenzo Amico di Castellalfero, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Berlino, al conte di Front: 7 gennaio-23 ottobre 1802.

N. 9 lettere del barone Alessandro di Vallesa, inviato straordinario sardo a Pietroburgo, al conte di Front: 15 febbraio-3 novembre 1802.

Lettera del conte Domenico Simone di Chalambert al conte di Front: 6 marzo 1802.

N. 6 lettere del marchese Filippo Antonio Asinari di San Marzano, agente diplomatico sardo in Francoforte, al conte di Front: dal 24 marzo al 14 ottobre 1802.

Lettere dell'agente Mussa; da Parigi: 19 aprile 1802.

Lettera del cav. Isasca, incaricato d'affari sardo a Lisbona: 29 ottobre 1802.

Lettera del cav. Gaetano Balbo, incaricato d'affari sardo a Madrid: 14 novembre 1802.

b) N. 8 minute di lettere del conte di Front al re Carlo Emanuele IV di Sardegna: 3 gennaio-28 dicembre 1802.

N. 30 minute di lettere del conte di Front al conte di Chalmert: 18 gennaio-31 dicembre 1802.

N. 10 minute di lettere del conte di Front a Lord Hawkenbury, primo segretario di Stato inglese per gli affari esteri: dal 30 marzo al 30 novembre 1802.

N. 6 minute di lettere del conte di Front al marchese di San Marzano: dal 14 maggio al 7 settembre 1802.

N. 3 minute di lettere del conte di Front al barone di Vallesa: dal 19 agosto al 15 ottobre 1802.

N. 2 minute di lettere del conte di Front al conte di Castellalfero: 3 settembre e 1° ottobre 1802.

c) Copia del rapporto del generale Emanuel Grouchy al direttorio francese circa l'abdicazione del re Carlo Emanuele IV.

Copia di lettera del principe di Talleyrand al conte di Chalmert e della risposta di quest'ultimo: luglio 1802.

Lettera di Henry Addington a di Front, 16 febbraio 1802; lettera di Lord Hawkenbury a di Front, 15 aprile 1802; estratto di una lettera del conte Woronzow a Lord Hawkenbury, 21 gennaio 1802.

Minute di lettere del conte di Front al conte Rossi (28 settembre-23 novembre) al cav. Isasca (29 settembre), all'abate Panscia (26 novembre), al cavaliere Balbo (15 dicembre), a d. Lorenzo de Lima (30 settembre), a d. Joao d'Almeyda (29 settembre 1802).

CARTELLA XIX

1803

a) N. 14 lettere del cav. Gioacchino Alessandro Rossi, segretario di legazione, incaricato d'affari sardo a Vienna, al conte Filippo d'Agliè San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra: dal 5 marzo al 31 agosto 1803.

N. 10 lettere dell'abate Panscia, incaricato d'affari sardo a Berlino, al conte di Front: dal 10 gennaio al 16 luglio 1803.

N. 3 lettere di Lord Hawkenbury, primo segretario di stato per gli affari esteri del re d'Inghilterra, al conte di Front: dal 17 gennaio al 15 ottobre 1803.

N. 3 lettere del cav. Gaetano Balbo, incaricato d'affari sardo in Madrid, al conte di Front: dal 31 gennaio al 15 marzo 1803.

N. 2 lettere del conte Giuseppe de Maistre, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Pietroburgo, al conte di Front: 11 e 12 luglio 1803.

N. 5 lettere del cav. Antonio Francesco Gabet, segretario di Stato per affari esteri del re di Sardegna, al conte di Front : dal 20 settembre al 19 novembre 1803.

N. 4 lettere del conte Gioacchino Alessandro Rossi, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte di Front : 26 novembre-24 dicembre 1803.

b) N. 54 minute di lettere del conte di Front al conte di Chalambert : dall'11 gennaio al 5 dicembre 1803.

N. 14 minute di lettere del conte di Front al re Vittorio Emanuele I° di Sardegna : dal 14 gennaio all'11 dicembre 1803.

N. 3 minute di lettere del conte di Front a Lord Hawkenbury : dal 5 febbraio al 16 aprile 1803.

N. 5 minute di lettere del conte di Front all'abate Pansoia : dal 21 gennaio all'8 novembre 1803.

N. 5 minute di lettere del conte di Front al cav. Rossi : dal 6 febbraio al 1° novembre 1803.

N. 5 minute di lettere del conte di Front al conte Giuseppe de Maistre dal 19 maggio al 13 dicembre 1803.

N. 37 minute di lettere del conte di Front al cav. Antonio Francesco Gabet : dal 19 agosto al 20 dicembre 1803.

c) Copia di nota del conte di Cobenzl, vice cancelliere dell'Impero, al cav. Ganières, incaricato d'affari sardo a Vienna : 14 dicembre 1803 ; nota di M. Jackson da Roma al segretario di Stato Gabet e copia della risposta : 3 settembre 1803 ; varie private.

CARTELLA XX

1804

a) 3 lettere del conte Gioacchino Michele Alessandro Rossi, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte Filippo d'Aglié San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra : 5 gennaio-3 marzo 1804.

Nota di lord Hawkenbury, primo segretario di Stato per gli affari esteri inglese, a proposito delle accuse mosse all'Inghilterra di aver organizzato il complotto Pichegru, Cadon : 30 aprile 1804.

Lettera di Lord Hawkenbury, che partecipa la sua nomina a ministro per l'interno, al conte di Front : 13 maggio 1804 .:

3 lettere di lord Harrowby, nuovo ministro degli esteri inglese: dal 15 maggio al 10 novembre 1804.

b) Minuta di lettera del conte di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, al cav. Francesco Antonio Gabet, primo ufficiale della segreteria di Stato degli affari esteri : 6 gennaio 1804.

c) Copia di nota inviata da lord Hawkenbury alla legazione inglese a Vienna per appoggiare la richiesta del re di Sardegna di aver asilo nei domini austriaci in Italia : 17 gennaio 1804.

Copia di nota del conte Giuseppe de Maistre, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Pietroburgo, al ministro degli esteri russo per ottenere dallo zar l'invio di un corpo di spedizione russo in Sardegna : 14 febbraio 1804 e copia della risposta : 23 febbraio 1804.

Lettera del conte de Maistre al conte di Front : 25 aprile 1804.

Copia di nota del ministero degli esteri russo in risposta alla nota del signor de Warren, ambasciatore inglese a Pietroburgo, per l'invio di un Corpo di spedizione russo in Sardegna : 23 febbraio 1804.

Copia di nota di lord Harrowby relativa alla protesta contro l'imprigionamento del cav. Rumbold, ministro inglese ad Amburgo, da parte di soldati francesi : 5 novembre 1804.

Memoriale «sullo stato presente d'Europa con alcune riflessioni particolari sull'Italia».

CARTELLA XXI

1805

a) Lettera autografa di Vittorio Emanuele I al conte di Front, 6 settembre 1805.

N. 16 dispacci del conte Gioacchino Alessandro Rossi, primo segretario di Stato per gli affari esteri, di cui due sottoscritti dal re Vittorio Emanuele I, al conte Filippo d'Aglié di San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 12 gennaio al 23 novembre 1805,

1 lettera di lord Harrowby al conte di Front, che comunica le sue dimissioni : 11 gennaio 1805.

3 lettere di lord Mulgrave, primo segretario di Stato inglese per gli affari esteri, al conte di Front : 11 gennaio-15 aprile 1805.

6 lettere del conte Giuseppe De Maistre, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Pietroburgo, al conte di Front : 25 marzo-3 ottobre 1805.

16 lettere dell'abate Pansoia, incaricato d'affari sardo in Berlino, al conte di Front : dal 12 aprile al 8 dicembre 1806.

25 lettere dell'avvocato cav. Giuseppe Alessandro Ganières, incaricato d'affari sardo in Vienna, al conte di Front : 23 gennaio-2 novembre 1805.

2 lettere del cav. Gaetano Balbo, incaricato d'affari sardo in Lisbona.

b) Varie e private.

CARTELLA XXII

1806

a) 34 lettere di Charles James Fox, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte Filippo d'Aglié di S. Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 7 febbraio al 26 luglio 1806.

Comunicazione ufficiale della nomina di Lord Howick a segretario di Stato per gli affari esteri e lettera di quest'ultimo al conte di Front : 24 settembre 1806.

11 lettere del conte Giuseppe de Maistre, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Pietroburgo, al conte di Front: 17 marzo-12 novembre 1806.

4 lettere dell'abate Pansola, incaricato d'affari sardo in Berlino, al conte di Front : all'11 gennaio-17 marzo 1806.

1 lettera del cav. Gaetano Balbo, incaricato d'affari sardo a Lisbona, al conte di Front : 27 febbraio 1806.

b) 2 lettere private al conte di Front.

CARTELLA XXIII

1807

a) N. 7 lettere del conte Giacchino Michele Alessandro Rossi, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte Filippo d'Aglié San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 12 novembre al 15 dicembre 1807.

2 note di Lord Howick primo segretario di Stato inglese per gli affari esteri : 10 gennaio-11 marzo 1807.

Biglietto di lord George Canning, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte di Front : 25 marzo 1807.

7 lettere del conte Giuseppe De Maistre, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Pietroburgo, al conte di Front : dal 16 febbraio al 19 dicembre 1807.

2 lettere del cav. Giuseppe Alessandro Ganières, incaricato d'affari sardo in Vienna, al conte di Front : dall'11 settembre-31 dicembre 1807.

Copia di lettera del Vice ammiraglio Collingwood al segretario di Stato Rossi, con allegati : 19 ottobre 1805 e copia di lettera di Vittorio Emanuele I al Collingwood, 18 novembre 1807.

Varie e private.

CARTELLA XXIV

1808

a) 2 lettere autografe di Vittorio Emanuele I al conte di Front : 31 ottobre-28 novembre 1808

N. 19 dispacci, di cui tre confidenziali, del conte Giacchino Michele Alessandro Rossi, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte Filippo d'Aglié San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : 26 gennaio-30 dicembre 1808.

2 lettere del conte Gioacchino Cordero di Roburent di Pamparato, grande scudiere del re Vittorio Emanuele I : 20 giugno e 7 dicembre 1808.

4 lettere di lord George Canning, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte di Front : 24 febbraio-30 settembre.

Una lettera di George Hammond, sottosegretario di Stato inglese per gli affari esteri : 6 settembre 1808 ; due lettere di William Hill, rappresentante inglese a Cagliari : 13 giugno e 27 luglio 1808.

7 lettere del conte Giuseppe de Maistre, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Pietroburgo al conte di Front : dal 7 gennaio al 15 luglio 1808.

b) 3 copie di lettere del re Vittorio Emanuele I e del conte Rossi, appartenenti alla corrispondenza ufficiale : 17 novembre 1807-25 gennaio 1808.

2 copie a stampa dell'editto del re Vittorio Emanuele I, « portante vari provvedimenti diretti ad assicurare la neutralità da S. M. adottata e la libertà del commercio » : 31 dicembre 1807.

Una lettera del conte Almeyda a de Front da Rio de Janeiro : 1 settembre 1808 ; varie e private.

CARTELLA XXV

1809

a) Otto lettere autografe di Vittorio Emanuele I al conte de Front : 7 marzo-10 novembre 1809 ; 6 lettere della regina M. Teresa : 3 marzo-8 dicembre 1809.

2 lettere del conte Giuseppe de Maistre, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo in Pietroburgo, al conte Filippo d'Aglié San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : 10 agosto e 16 settembre 1809.

Una lettera del cav. Ganières, inviato a Vienna, al conte di Front : 16 settembre 1809.

b) N. 10 minute di lettere del conte di Front al conte cav. Rossi : 22 marzo-19 dicembre 1809.

Minute di lettere del conte di Front alla regina Maria Teresa di Sardegna : 2 maggio-19 dicembre 1809.

Minute di tre lettere del conte di Front al re Vittorio Emanuele I di Sardegna : 14 giugno-19 dicembre 1809.

Minuta di una lettera del conte di Front al cav. Giuseppe Ganières incaricato d'affari sardo a Vienna : 1 novembre 1809 ; minute di lettera al cav. Reurent : 29 novembre 1809.

c) Copia della protesta di Papa Pio VII, per l'occupazione di Roma del 2 febbraio e per l'unione delle Marche al regno d'Italia, e della scomunica lanciata contro Napoleone e ai suoi collaboratori nell'impresa dell'occupazione di Roma : 10 giugno 1809.

CARTELLA XXVI

1810-1811

a) N. 3 lettere autografe del Re Vittorio Emanuele I al conte di Front : 10 giugno-19 luglio 1810.

N. 2 lettere della Regina Maria Teresa al conte di Front : 25 maggio-9 luglio 1810.

Lettera del marchese di Wellesley e una dell'Ammiragliato inglese al conte di Front : 18 gennaio-15 maggio 1810

N. 12 lettere del conte Gioacchino Alessandro Rossi segretario di Stato agli Affari Esteri al conte di Front : 23 giugno-5 novembre 1810 (1).

Una lettera del conte Giuseppe De Maistre, da Pietroburgo : 20 settembre 1810.

N. 2 lettere del conte Gioacchino Cordero di Roburent da Cagliari al conte di Front : 3 marzo-8 settembre 1810.

Carteggio fra William Hill inviato straordinario e Ministro plenipotenziario di S. M. Britannica in Cagliari con il conte Rossi relativo all'arresto della nave « La Gemma ».

Copia autentica degli atti concernenti l'arresto della nave, con bandiera cisalpina, « La Gemma ».

Memoria relativa all'abolizione della tratta dei negri: 1810.

Copia di lettera di Giovanni principe reggente del Portogallo al Re Vittorio Emanuele I con la partecipazione delle nozze della principessa di Beira, Rio de Janeiro : 13 maggio 1810.

« Tableau de troupes de lignes existentes en Sardaigne », elenco dei « sujets de S. M. le Roi de Sardaigne » a servizio della Russia : 1810.

Lettere di privati al conte di Front : 1810.

b) N. 14 minute di lettere del conte Filippo d'Aglié di S. Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, al conte Gioacchino Alessandro Rossi, segretario di Stato per gli affari esteri : dall'8 gennaio all'11 ottobre 1810.

N. 5 minute di lettere del conte di Front al conte Gioacchino Cordero de Roburent di Pamparato, grande scudiere del re Vittorio Emanuele I : dal 30 gennaio al 12 dicembre 1810.

N. 3 minute di lettere del conte di Front alla regina Maria Teresa di Sardegna : dal 30 gennaio al 20 agosto 1810.

N. 6 minute di lettere del conte di Front al re Vittorio Emanuele I di Sardegna : dal 19 marzo al 12 dicembre 1810.

Minute di lettere del conte di Front al conte di Artois, a George Canning, al marchese di Wellesley, a Lord Bathurst, a W. Hill, a Lord York : febbraio-agosto 1810.

(1) Alla lettera n. 36 è allegato il carteggio tra Luciano Bonaparte dalla rada di Cagliari, e la corte Sarda, 1810.

1811

a) Nota del marchese di Wellesley, segretario di Stato inglese per gli affari esteri al conte di Front : 24 dicembre 1811.

1 lettera autografa di Vittorio Emanuele I al conte di Front : 7 ottobre 1811.

N. 8 lettere del conte Gioacchino Alessandro Rossi al conte di Front, di cui tre confidenziali : dal 19 febbraio al 20 dicembre 1811, con allegate 7 lettere di Hill a Rossi e di Rossi a Hill.

1 lettera confidenziale del conte Rossi al cavaliere d'Aglié, consigliere di legazione a Londra : 13 agosto 1811.

b) 1 minuta di lettera del conte di Front al re Vittorio Emanuele I di Sardegna : 20 dicembre 1811.

Incartamento relativo al progetto di matrimonio fra Carlo d'Artois, duca di Berry, e Maria Beatrice di Savoia ; copia di lettere di Maria Teresa, duchessa d'Angoulême, alla zia Maria Teresa, regina di Sardegna : 27 settembre 1811 e copia della risposta : 9 dicembre 1811.

CARTELLA XXVII

1812

a) 2 lettere autografe del re Vittorio Emanuele I di Sardegna al conte Filippo d'Aglié San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra : 7 agosto e 9 settembre 1812.

15 lettere del conte Gioacchino Alessandro Rossi, primo segretario di Stato degli affari esteri, al conte di Front : dal 19 marzo al 20 dicembre 1812.

6 lettere del conte Rossi al cav. d'Aglié, di cui 2 confidenziali e in dialetto piemontese : 29 gennaio-20 dicembre 1812.

1 lettera del conte Gioacchino Cordero di Roburent dei marchesi di Pamparato, grande scudiere del re Vittorio Emanuele I, al conte di Front : 30 ottobre 1812.

3 copie di lettere di William Hill, inviato straordinario e ministro plenipotenziario inglese in Sardegna, al conte Rossi : 2 maggio e 19 luglio 1812.

3 copie di lettere del conte Rossi a William Hill : 5 maggio-20 luglio 1812.

Copia di una nota del governo sardo a William Hill (s. d.).

2 lettere di lord Wellesley, primo segretario di Stato inglese per gli affari esteri, al conte di Front : 13 e 21 gennaio 1812.

b) Minuta di una lettera del conte di Front al conte Rossi : 11 agosto 1812
n. 12 minute di lettere del cav. Cesare Ambrogio S. Martino d'Aglié, consigliere della legazione sarda a Londra al conte Rossi : 8 agosto-11 dicembre 1812.

1 lettera di lord Liverpool, capo del governo inglese, al conte di Front : 28 febbraio 1812.

2 lettere di lord Castlereagh, primo segretario di Stato inglese per gli affari esteri, al conte di Front : 21 aprile 1812.

4 lettere di lord Castlereagh al cav. d'Aglié : dal 10 novembre al 26 dicembre 1812.

1 lettera dall'ufficio dell'Ammiragliato al conte di Front : 28 luglio 1812.

2 lettere dell'ufficio dell'Ammiragliato al cav. d'Aglié : 12 febbraio e 27 ottobre 1812.

4 lettere del conte Giuseppe de Maistre, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Pietroburgo, al conte di Front : dal 9 aprile all'11 novembre 1812.

2 lettere del conte de Maistre al cav. d'Aglié : 7 ottobre e 7 dicembre 1812.

1 lettera dei sudditi sardi Danese e Cardi al conte di Front : 20 marzo 1812.

3 copie a stampa della dichiarazione ufficiale inglese in risposta alle dichiarazioni ufficiali francesi sui decreti di Berlino e di Milano : 21 aprile 1812.

1 lettera del duca Francesco d'Austria-Este al conte di Front : 21 luglio 1812.

1 lettera del duca Francesco d'Austria-Este al cav. d'Aglié : 21 ottobre 1812.

1 lettera privata di lord William Bentinck, al conte di Front : 11 luglio 1812.

c) Documenti e lettere senza data relativi al periodo dal 1788 al 1812 (1) in cui il conte di Front fu inviato straordinario e ministro plenipotenziario presso la Corte di Gran Bretagna, divisi nelle seguenti categorie :

1) Corrispondenza ufficiale in partenza contenente minute del conte di Front a vari corrispondenti.

2) Corrispondenza ufficiale in arrivo contenente lettere di vari corrispondenti al conte di Front.

3) Varie e private.

4) Conti contenuti in registro e varie minute di conti sia riguardanti la rappresentanza sarda sia di caratter privato.

CARTELLA XXVIII

1813

a) 31 lettere del conte Gioacchino Alessandro Rossi, primo segretario di Stato sardo per gli affari esteri, al conte Cesare Ambrogio San Martino d'Aglié, incaricato d'affari a Londra : dal 25 gennaio al 22 dicembre 1813.

6 lettere del conte Gioacchino Cordero de Roburent di Pamparato, scudiere del re di Sardegna, al conte d'Aglié : 21 aprile-27 dicembre 1813.

Estratto di una lettera del re Vittorio Emanuele I di Sardegna, al conte d'Aglié : 23 luglio 1813.

Estratto di 2 dispacci del marchese di Wellesley, al signor William Hill, incaricato d'affari inglese a Cagliari, al conte d'Aglié : 4 e 13 gennaio 1812.

(1) I documenti sono stati ordinati secondo il presumibile ordine cronologico e sono stati individuati i nomi dei corrispondenti.

Copia di 2 lettere del conte Rossi all'ammiraglio inglese sir Edward Pellew : 28 giugno e 26 settembre 1813.

9 lettere di lord Castlereagh, al conte d'Agliè : dal 9 febbraio al 27 dicembre 1813.

4 lettere di W. R. Hamilton, sottosegretario di Stato inglese per gli affari esteri : dal 27 aprile al 29 dicembre.

9 lettere del conte Giuseppe de Maistre, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Pietroburgo, al conte d'Agliè : dall'8 marzo al 29 dicembre 1813.

6 lettere del cav. Gaetano Balbo, inviato sardo presso l'armata russa al conte d'Agliè : dal 18 luglio al 31 dicembre 1813.

Documenti relativi alla questione della cattura del brik americano « La Violetta » compiuta dalla fregata inglese « Alcmena ».

Registro contenente copia autentica degli atti compilati nella regia Capitaneria generale del regno di Sardegna, in seguito alla cattura del brik genovese « Il domator delle onde » compiuta nella spiaggia di Quarto da un vascello inglese.

Registro contenente copia autentica degli atti compilati nella regia Capitaneria generale del regno di Sardegna, in seguito al danno ricevuto dallo scisbecco genovese « La Santissima Concezione » da una fregata inglese.

Registro contenente copia autentica degli atti compilati nella regia Capitaneria generale del regno di Sardegna, in seguito alla cattura del brick americano « La Violetta » da parte della fregata inglese « Alcmena ».

Documenti relativi alla costituzione di una legione piemontese al servizio dell'Inghilterra.

Copia di nota del conte d'Agliè a lord Castlereagh : 17 dicembre 1813.

Copia di lettere del principe Carlo Giovanni di Syezia a Giorgio Principe reggente di Gran Bretagna : 10 novembre 1813.

« Note sur l'Italie septentrionale ». « Coup d'œil » sui principali avvenimenti in Europa dal 1793 al 1813.

Varie e private al conte d'Agliè.

CARTELLA XXIX

1814

a) 23 lettere, di cui 5 confidenziali ed una in dialetto piemontese, del conte Gioacchino Alessandro Rossi, primo segretario di Stato sardo degli affari esteri, al conte Cesare Ambrogio d'Agliè di San Martino, incaricato d'affari sardo a Londra : dal 6 gennaio al 16 luglio 1814.

30 lettere, di cui una particolare, del conte Alessandro di Vallesa, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte d'Agliè : 27 maggio-31 dicembre 1814.

3 lettere del conte Gioacchino Cordero de Roburent, grande scudiere del re Vittorio Emanuele I, al conte di Front : 14 gennaio-22 aprile 1814.

Conferimento dei plenipoteri, da parte del re Vittorio Emanuele I di Sardegna, al conte d'Agliè, per trattare « di tutto ciò che concerne la riunione al suo

dominio e alla sua sovranità della città di Genova e delle due sue riviere di Ponente e Levante e delle loro dipendenze: 14 agosto 1814.

Copia di estratto di lettera del conte di Revel, governatore del capo di Sassari, al conte d'Aglié: 18 gennaio 1814.

Copia di una lettera di Francis William Margnon, console inglese a Cagliari al conte Rossi e della risposta di quest'ultimo al Margnon: 23 febbraio 1814.

Copia di una lettera di William Hill, incaricato d'affari inglese a Cagliari, al conte Rossi: 24 giugno 1814.

N. 10 lettere di lord Castlereagh, primo segretario di Stato inglese per gli affari esteri, al conte d'Aglié: 6 giugno-13 agosto 1814.

N. 10 lettere e biglietti di lord Bathurst, segretario di Stato: 4 gennaio-27 dicembre 1814.

N. 2 lettere di lord Liverpool, capo del governo inglese, al conte d'Aglié: 11 marzo-20 agosto 1814.

Copie di note e progetti del conte d'Aglié, incaricato d'affari sardo, sulla questione della Savoia e sulla sistemazione dell'Italia settentrionale.

N. 4 lettere di Mr. William Hamilton, sottosegretario di Stato inglese per gli affari esteri, al conte d'Aglié: dall'8 febbraio al 13 agosto 1814.

N. 4 lettere del conte Giuseppe de Maistre, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Pietroburgo, al conte d'Aglié: 2 febbraio-1 maggio 1814.

N. 2 lettere del conte Vincenzo Amico di Castellalfero, designato inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Berlino, al conte d'Aglié: 23 aprile-23 giugno 1814.

N. 8 lettere del cav. Gaetano Balbo, inviato straordinario sardo presso l'armata russa, al conte d'Aglié: 18 gennaio-13 agosto 1813.

Documenti relativi alla costituzione e organizzazione di una legione piemontese in Inghilterra: 16 febbraio-23 dicembre 1814.

N. 7 lettere del conte Filippo Antonio Asinari di S. Marzano, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Parigi, al conte d'Aglié: dal 6 aprile al 9 dicembre 1814.

Lettere del conte Rossi, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Vienna: ottobre-29 novembre 1814.

b) *Varie e private*: Contiene documenti e lettere di carattere vario e privato tra cui: n. 1 lettera di Francesco IV d'Austria Este al conte d'Aglié: 28 aprile 1814.

Copie di 12 note e documenti relativi alla questione dell'annessione di Genova al Regno sardo: 10 dicembre-27 dicembre 1814.

Copia di estratto di memoriale indirizzato all'imperatore d'Austria dai « capi del malcontento di Francia e d'Italia » e depositato al gabinetto di Saint James: 25 dicembre 1813.

Copia di progetto di manifesto che il re di Francia doveva far pubblicare a Parigi (redatto dal generale Comelli), depositato al gabinetto di Saint James: 25 dicembre 1813.

« Réflexions sur l'Italie », giugno 1814. Copia a stampa della convenzione sulla Legione sarda, firmata dal conte d'Aglié e il conte Bathurst: 3 febbraio 1814.

CARTELLA XXX

1815

a) N. 26 lettere del conte Gioacchino Alessandro Rossi, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte Filippo d'Aglié San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra : dal 6 febbraio al 23 dicembre 1814.

N. 3 lettere del conte Gioacchino Cordero de Roburent di Pamparato; scudiere del re Vittorio Emanuele I di Sardegna, al conte di Front : dal 14 gennaio al 22 aprile.

N. 110 dispacci del conte Alessandro di Vallesa, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte di Front ; di cui tre sottoscritti dal re Vittorio Emanuele I : dal 6 gennaio-31 dicembre 1815 (numerati).

N. 22 note del Ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié : 11 marzo-17 dicembre 1814.

N. 9 lettere del marchese Filippo Antonio Asinari di San Marzano, al conte di Front : 6 aprile-19 dicembre 1814.

N. 4 lettere del conte Giuseppe de Maistre, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Pietroburgo, al conte d'Aglié : 2 febbraio-19 aprile.

N. 2 lettere del conte Vincenzo Amico di Castellalfero, incaricato d'affari sardo in Francoforte, al conte d'Aglié : 23 aprile-23 giugno 1814.

N. 8 lettere del cav. Gaetano Balbo al conte d'Aglié : 18 gennaio-13 agosto (da Stoccarda fino al maggio e poi da Parigi).

b) Varie :

1. Incartamento relativo alla costituzione di una legione piemontese in Inghilterra : marzo-settembre 1814.

2. Appunti, note e memorie del conte di d'Aglié, relative alla situazione dell'Italia Settentrionale e della Savoia.

3. Copie di documenti relativi all'annessione della Liguria agli Stati del Re di Sardegna : 17 novembre-17 dicembre.

4. Estratti e copie di proteste e manifesti del generale conte Comelli de Stuckenfeld a nome dei « capi congiurati di Francia e d'Italia » : 3 gennaio 1814.

5. N. 10 lettere, di carattere privato, inviate al conte d'Aglié : 10 aprile-17 dicembre.

6. Copie ed estratti di numerosi documenti e lettere di diplomatici relative alla politica estera del regno di Sardegna : 31 marzo-17 novembre.

CARTELLA XXXI

1815

a) N. 15 dispacci del conte Alessandro di Vallesa, segretario di Stato degli affari esteri, al conte d'Aglié di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra ; sottoscritti dal re Vittorio Emanuele I : 1 marzo-21 dicembre 1815.

N. 15 note del ministero degli esteri inglese al conte di Front : 28 gennaio-3 dicembre.

N. 7 lettere del marchese Filippo Antonio Asinari di San Marzano, al conte di Front : 27 gennaio-3 giugno.

N. 2 lettere del conte Vincenzo Amico di Castellalfero al conte di Front : 16 e 22 marzo.

Trattato Anglo-Sardo di Bruxelles : 2 maggio 1815, (con firme autentiche del Wellington e del d'Aglié) (1).

b) 2 minute del conte di Front al ministero degli esteri inglese - s. d.
 Varie e private.

N. 95 copie di lettere di diplomatici sardi e di documenti diplomatici vari; di copie di convenzioni e di trattati a stampa : gennaio-dicembre 1815.

CARTELLA XXXII

1816

a) N. 48 dispacci del conte Alessandro di Vallesa, primo segretario di Stato degli affari esteri, al conte Cesare d'Aglié di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : numerati da 122 a 169 : 11 gennaio-13 luglio 1816.

N. 31 dispacci del conte di Vallesa al marchese Cesare Grimaldi, incaricato d'affari sardo a Londra, numerati da 170 a 200 : 25 luglio-30 dicembre 1816.

N. 11 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié : 7 gennaio-7 maggio 1816.

N. 13 note del ministero degli esteri inglese al marchese Grimaldi : 21 maggio-30 dicembre 1816.

N. 10 minute di lettere del marchese Grimaldi al ministero degli esteri inglese : 22 luglio-28 novembre 1816.

N. 27 minute di rapporti del marchese di Grimaldi al conte di Vallesa : 16 luglio-6 dicembre 1816 (2).

Varie e private.

b) N. 13 lettere di carattere privato dirette al conte d'Aglié da vari corrispondenti, di cui due del conte Rossi ed una del conte di Vallesa.

Incartamento relativo alla ripartizione del debito pubblico del regno d'Italia : maggio 1816.

Copie di patenti del re di Sardegna comportanti concessioni ai Valdesi : febbraio 1816.

Copie di documenti diplomatici relativi al naviglio della ex Repubblica genovese : 1816.

(1) Detto trattato è pubblicato nella raccolta dei *Traité publics etc* vol. 4° pg. 59.

(2) Numerati da 1 a 33. Mancano i numeri 2, 3, 5, 6 e 16. Il dispaccio n. 33 è soltanto riassunto.

CARTELLA XXXIII

1817

a) N. 11 dispacci del conte Alessandro di Vallesa, primo segretario degli affari esteri, al marchese Antonio Grimaldi, segretario di legazione incaricato d'affari sardo a Londra, numerate da 1 a 11: dal 6 gennaio al 5 marzo 1817.

N. 36 dispacci del conte di Vallesa al conte Cesare d'Aglié San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, numerati da 12 a 47: dal 6 marzo al 7 ottobre 1817 (1).

N. 8 dispacci del conte Giovanni Piccono della Valle, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte di Front: numerati da 48 a 54 ed uno senza numero: dall'11 ottobre al 22 dicembre 1817.

N. 3 dispacci del conte Filippo Antonio Asinari di San Marzano, primo segretario di Stato degli affari esteri, al conte d'Aglié (uno senza numero e i numeri 55 e 56): dal 26 al 31 dicembre.

N. 3 note del ministero degli esteri inglese al marchese Grimaldi: dall'8 marzo al 27 luglio 1817.

N. 3 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié: 2 marzo-12 novembre.

N. 21 minute o estratti di lettere del marchese Grimaldi al conte di Vallesa: dal 6 gennaio al 30 marzo.

b) Lettera del marchese Carlo Emanuele Alfieri di Sostegno da Parigi al conte d'Aglié: 22 ottobre 1817.

Copie di documenti relativi ai rapporti fra il re di Sardegna ed il Bey di Tunisi e alla cattura dei legni « L'Amicizia » e « L'Apollo » battenti bandiera sarda: 19 settembre.

Memorie e copie di atti giudiziari relativi a cause di sudditi sardi residenti in Inghilterra.

CARTELLA XXXIV

1818

a) N. 34 dispacci del conte Filippo Antonio Asinari di San Marzano, primo segretario di Stato degli affari esteri o del conte Giovanni Piccono della Valle, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Cesare d'Aglié San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra numerati da 57 a 90: dal 16 gennaio al 28 dicembre 1818.

N. 1 lettera della Segreteria di Stato per gli affari esteri - Divisione Consolare - al conte di Aglié: 6 giugno 1818.

N. 1 lettera della Segreteria di Finanze al conte d'Aglié: 31 luglio 1818.

N. 8 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié: dal 6 gennaio al 27 novembre 1818.

(1) Ai dispacci 12, 14, 15 e 16 sono annesse numerose copie di documenti diplomatici,

b) N. 1 registro copia lettere (incompleto) contenente i rapporti del conte d'Aglié al conte della Valle e le note dirette al ministero degli esteri inglese : dal 2 gennaio all'aprile 1818 (1).

N. 35 minute di lettere del conte d'Aglié al ministero degli esteri inglese : dal 10 maggio al 25 novembre 1818.

c) Varie e private.

N. 2 lettere del conte di Laval al conte d'Aglié : 26 agosto e 10 novembre.

Lettera del conte di San Marzano al conte d'Aglié : 2 ottobre.

Copia della corrispondenza intercorsa fra il conte de Laval, il conte di San Marzano e Mr. William Hill circa l'arresto del suddito britannico Mr. Harvey e la sua espulsione dal Piemonte.

Copia della convenzione del 25 aprile 1818 fra Francia, Austria, Inghilterra, Prussia e Russia ; conferimento di pieni poteri al conte d'Aglié per la convenzione di Aix-la-Chapelle del 19 ottobre 1818.

CARTELLA XXXV

1819

a) N. 3 dispacci del conte Giovanni Piccono della Valle, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri al conte Cesare d'Aglié San Martino di Front, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, numerati 91, 92, 93 : dall'11 gennaio al 13 febbraio 1819.

N. 26 dispacci del marchese Filippo Antonio Asinari di San Marzano, primo segretario di Stato degli affari esteri, al conte di Aglié, numerati dal 95 al 121 : dall'8 marzo al 27 dicembre 1819.

N. 15 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié : dal 4 aprile al 3 dicembre 1819.

N. 5 lettere personali del marchese di San Marzano al conte d'Aglié : dal 17 febbraio al 20 settembre 1819.

N. 5 lettere del conte Desgeneyts (da Genova) al conte d'Aglié : dal 30 gennaio al 27 dicembre.

N. 10 lettere di varia provenienza, di carattere privato, inviate al conte d'Aglié, senza data.

CARTELLA XXXVI

1820

a) N. 26 dispacci del marchese Filippo Antonio Asinari di San Marzano, primo segretario di Stato degli affari esteri o del conte Giovanni Piccono della Valle, primo ufficiale della segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Cesare

(1) Il registro termina con la risposta, senza data, al dispaccio del conte di Laval confidenziale n. 34 del 23 aprile.

d'Aglié San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, numerati da 122 a 137; dal 17 gennaio al 12 giugno 1820.

N. 17 dispacci del marchese Filippo Antonio Asinari di San Marzano al conte Antonio Nomis di Pollone, incaricato d'affari sardo in Londra, numerati da 138 a 153 (ed uno senza numero); dal 28 giugno al 25 dicembre 1820.

N. 11 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié: dal 30 gennaio al 16 agosto 1820.

N. 7 note del ministero degli esteri inglese al conte di Pollone: dal 19 settembre al 25 novembre 1820.

b) Registro copialettere contenente le minute di n. 28 rapporti del conte di Aglié al marchese di San Marzano: dal 1° marzo al 25 maggio e n. 19 rapporti del conte di Pollone al marchese di San Marzano: dal 30 maggio al 14 novembre 1820.

Minuta di lettera del conte di Pollone al visconte Robert Henry Stewart Castlereagh: 23 dicembre 1820.

c) Varie e private.

Minute di documenti relativi ai moti rivoluzionari di Napoli: 10-20 dicembre.

Permesso di caccia nei domini del re rilasciato al conte d'Aglié: 20 settembre.

N. 2 lettere del conte Desgeneys al conte d'Aglié 2 marzo e 1° agosto. Lettera del marchese di San Marzano e del cav. Tonso al conte d'Aglié per la nomina di Lord Keith a Gran croce dei SS. Maurizio e Lazzaro: 12 agosto.

3 lettere del conte de Laval al conte d'Aglié: 20-27 settembre (dirette a Parigi).

3 lettere del marchese di San Marzano al conte d'Aglié di contenuto privato: 1° aprile-15 agosto.

3 lettere di presentazione del marchese di San Marzano per il conte di Aglié al principe di Hardenberg, al conte Pralormo e al conte Rossi 14 dicembre.

N. 9 lettere, inviate al conte d'Aglié da vari corrispondenti, di contenuto privato.

CARTELLA XXXVII

1821

a) N. 2 dispacci del marchese Filippo Antonio Asinari di San Marzano, primo segretario di Stato sardo per gli affari esteri, al conte Antonio Nomis di Pollone, segretario reggente la legazione sarda in Londra, nn. 153 e 162: 3 gennaio e 13 marzo 1821.

N. 8 dispacci del conte Giovanni Ficconò della Valle al conte di Pollone (numerati da 153 a 161 ed uno senza numero): 13 gennaio-12 marzo.

n. 11 dispacci del cav. Luigi Sauli d'Igliano e di Giovanni Battista Pozzi, ufficiali anziani della segreteria di Stato per gli affari esteri, al conte di Pollone : dal 14 marzo al 24 ottobre.

N. 6 lettere del conte della Valle al conte di Pollone : 21 aprile-20 ottobre.

N. 8 lettere del conte della Valle al conte Cesare Ambrogio San Martino d'Aglié, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra : dal 29 gennaio al 29 dicembre.

N. 12 del ministero degli esteri inglese al conte di Pollone : dal 3 gennaio al 26 settembre.

b) registro copialettere dei rapporti inviati dal conte d'Aglié e dal conte di Pollone alla segreteria degli esteri sarda : dal 22 novembre 1820 al 14 agosto 1821.

4 elenchi nominativi di condannati a morte in contumacia per gli avvenimenti del 1821 in Piemonte per 351 nominativi complessivamente. Copia dell'indulto e condono del 30 settembre.

N. 3 lettere del conte Waldbourg Truchsess al conte d'Aglié, Firenze, 19 marzo, 4 aprile, 17 aprile 1821, di Ferdinando Dal Pozzo, 31 marzo 1821, 2 del marchese di S. Marzano : 13 marzo-19 aprile 1821 ; 1 di d'Aglié a Pollone, Modena : 4 aprile 1821 ; 1 di Pollone a d'Aglié : 20 aprile 1821.

CARTELLA XXXVIII

1822

a) N. 32 dispacci del conte Giovanni Piccono della Valle, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte Cesare Ambrogio San Martino d'Aglié, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, numerati da 7 a 26 e 12 senza numero : dal 7 gennaio al 26 gennaio 1822.

N. 28 dispacci del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte d'Aglié, numerati da 27 a 50 e 4 non numerati : dal 13 luglio al 30 dicembre 1822.

N. 7 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié : dal 7 marzo al 14 novembre.

b) Registro copialettere della corrispondenza ufficiale del conte d'Aglié dal 25 marzo al 19 ottobre 1822.

Copia del processo verbale della Conferenza del 2 dicembre 1822 in Verona fra i ministri d'Austria, Prussia e Russia.

Copie di documenti diplomatici relativi a disguidi postali.

3 lettere indirizzate da vari corrispondenti al conte d'Aglié.

CARTELLA XXXIX

1823

Istruzioni del re Carlo Felice, al conte d'Aglié per l'« affare » del principe di Carignano : 5 aprile 1823.

a) N. 58 dispacci del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte Cesare Ambrogio San Martino d'Aglié,

inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, numerati da 51 a 105 (mancoanti i nn. 63, 72, 80, 86 e 7 senza numero) : dal 6 gennaio- 30 dicembre (1).

N. 7 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié : dal 7 settembre al 20 dicembre 1823.

b) Elenco di nomi di 19 italiani proscritti imbarcati per la Grecia sul brigantino « Regina Elisabetta ».

Copia della protesta di tutti i consoli residenti in Algeri contro quel Governo : 10 giugno 1823.

Copia del trattato di amicizia e commercio stipulato a Costantinopoli fra il re di Sardegna e il sultano di Costantinopoli : 25 ottobre 1823.

Copie di lettere e documenti diplomatici relativi alla stipulazione del trattato stesso.

CARTELLA XL

1824

a) N. 82 dispacci del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte Cesare Ambrogio San Martino d'Aglié, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 106 e 124 : 3 gennaio-2 aprile - e da 213 a 237 : dal 4 maggio al 30 dicembre 1824 e 39 senza numero.

N. 35 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié : dal 2 luglio al 1 novembre 1824.

Registro copia lettere della corrispondenza ufficiale in partenza del conte d'Aglié : dal 2 ottobre 1822 al 30 maggio 1824.

b) 25 minute di lettere del conte d'Aglié e vari corrispondenti.

Copie di lettere e documenti vari relativi ai rapporti del regno di Sardegna con l'impero ottomano.

Copie di documenti relativi alla confisca della nave « La Minerva ».

Copia di lettera della Marina Militare in Genova al conte de la Tour : 30 agosto 1824.

Varie e private.

CARTELLA XLI

1825

a) N. 71 dispacci del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte Cesare Ambrogio San Martino d'Aglié, incaricato d'affari sardo in Londra, numerati da 236 a 299 (e sette senza numero) : dal 4 gennaio al 25 dicembre 1825 (2).

(1) I numeri da 52 e 57 sono indirizzati al barone Severio de Vignet, segretario di legazione, essendosi allontanato il conte d'Aglié da Londra per ragioni familiari.

(2) I dispacci dal 263 al 270 sono sottoscritti dal conte de Malstre, primo ufficiale per la Segreteria di Stato degli affari esteri, essendosi il Do la Tour recato al bagno : 15 luglio - 31 agosto.

N. 16 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié : dall'8 febbraio al 23 settembre 1825.

N. 8 lettere del marchese Cesare Pallavicini, presidente del Magistrato di Sanità, al conte d'Aglié, circa gli accordi internazionali per le quarantene : dal 20 aprile al 21 luglio 1825.

N. 2 lettere del ministero di guerra e marina al conte d'Aglié, per l'acquisto di cannoni in ferro per conto dell'esercito piemontese presso fabbricanti inglesi : 23 luglio e 29 ottobre 1825.

N. 1 registro copialettere della corrispondenza ufficiale del conte d'Aglié dal 15 agosto 1824 al 17 giugno 1825.

b) Varie e private

Stato degli emigrati piemontesi in Inghilterra nel luglio 1825. Memoria dell'Ammiragliato sui mezzi atti a preservare dall'ossidazione le parti in rame delle navi.

Copia delle istruzioni del conte de la Tour ai commissari destinati a Malta, per trattare, con la mediazione del governo inglese, con il Bey di Algeri : 1 marzo.

Estratto della causa Antonini Baeri.

N. 11 lettere di contenuto privato dirette al conte d'Aglié da vari corrispondenti.

CARTELLA XLII

1826

a) N. 39 dispacci del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour, primo segretario di Stato per gli affari esteri, al conte Cesare Ambrogio d'Aglié di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra (numerati da 300 a 334 e 4 senza numero) : dal 12 gennaio al 19 dicembre 1826.

N. 32 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié : dal 25 aprile al 22 novembre.

b) N. 1 registro copialettere della corrispondenza ufficiale del conte d'Aglié : dal 24 giugno 1825 all'8 maggio 1826.

Memoria sulle relazioni postali fra Francia e Inghilterra.

Lettere di contenuto privato inviate al conte d'Aglié.

Stato delle bocche da fuoco della marina da guerra del re di Sardegna.

Nota dei « principali insegnamenti » che avrebbero potuto prendersi dall'ammiragliato inglese.

Copie a stampa di vari trattati internazionali.

CARTELLA XLIII

1827-1828

a) N. 41 dispacci del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour, primo segretario di Stato degli Affari esteri, al conte Cesare Ambrogio d'Aglié di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra (4 fir-

mati dal conte Rodolfo de Maistre) numerati da 335 a 375 : dal 18 gennaio al 18 dicembre 1827.

N. 12 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié : dall'8 gennaio al 18 ottobre 1827.

N. 1 registro copialettere della corrispondenza ufficiale del conte d'Aglié : dall'8 maggio 1826 al 21 settembre 1827.

N. 8 lettere di corrispondenti privati al conte d'Aglié.

N. 46 dispacci del conte de la Tour al conte d'Aglié, numerati da 376 a 421 : dal 16 gennaio al 31 dicembre 1828.

N. 22 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié : dal 27 febbraio al 3 novembre 1828.

b) N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte d'Aglié : dal 24 settembre 1827 al 30 marzo 1828 e dal 30 marzo al 28 agosto 1828.

Lettere di autorità estere alla legazione sarda in Londra.

Minute del conte d'Aglié e appunti vari ; copia a stampa del trattato di commercio fra l'Inghilterra e il Brasile : 17 agosto 1827 ; copia del rapporto del comandante della corvetta « Il Tritone » : 24 luglio 1827 ; elenco delle « bocche da fuoco » della Marina sarda.

CARTELLA XLIV

1829

a) N. 43 dispacci del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour, primo segretario di Stato degli affari esteri, al conte Cesare Ambrogio d'Aglié di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal n. 422 al 464 (più uno senza numero), dal 15 gennaio al 5 dicembre 1829.

N. 15 note di autorità estere inglesi al conte d'Aglié : dal 27 febbraio al 3 novembre 1829.

b) Documenti diplomatici, in originale e in copia, relativi al trattato di amicizia, commercio e navigazione fra Brasile e Sardegna : del 7 febbraio 1829.

Documenti relativi alla contestazione mossa dalla marchesa Barbara Palavicini sui crediti del marito Rodolfo sulla banca d'Inghilterra.

Lettere di corrispondenti privati dirette al conte d'Aglié.

Informazioni sugli emigrati piemontesi in Londra : agosto 1829.

CARTELLA XLV

1830

a) N. 45 dispacci del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour al conte Cesare Ambrogio d'Aglié di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : numerati da 465 a 509 (più uno senza numero) : dal 2 gennaio al 25 dicembre 1830, con annesse copie di corrispondenza tra il conte de la Tour e l'ambasciatore a Parigi, conte di Sales, e lettere del conte di Sales al conte d'Aglié : marzo-novembre 1830.

N. 8 note del ministero degli esteri inglese alla legazione sarda in Londra : dal 25 febbraio al 7 ottobre 1830.

N. 10 note di autorità inglesi alla legazione sarda in Londra : dal 4 luglio al 6 novembre 1830.

N. 7 note di autorità sarde alla legazione sarda in Londra : dal 10 giugno al 18 dicembre.

b) N. 1 registro copialettere della corrispondenza ufficiale del conte d'Aglié : dal 25 settembre 1827 al 5 febbraio 1830.

7 lettere di corrispondenti privati indirizzate al conte d'Aglié.

CARTELLA XLVI

1831

a) N. 87 dispacci del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour, primo segretario di Stato degli affari esteri, e del conte Saverio de Vignet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Cesare Ambrogio d'Aglié di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra numerati da 510 a 596 : dal 3 gennaio al 15 ottobre 1831.

N. 10 dispacci del conte de la Tour e del conte de Vignet al conte Antonio Nomis di Pollone, segretario di legazione e incaricato d'affari sardo in Londra : numerati da 597 a 606 : dal 6 novembre al 24 dicembre 1831.

N. 20 note di autorità inglesi al conte d'Aglié e al conte Pollone : dal 14 gennaio al 5 dicembre 1831.

b) N. 2 lettere del conte Luigi Nomis di Cossilla, Commissario dei Regi Archivi, al conte d'Aglié : 30 maggio e 27 luglio.

N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte d'Aglié e del conte di Pollone : dal 30 marzo 1830 al 1° febbraio 1831 e dal 25 febbraio al 20 dicembre 1831.

N. 2 lettere di contenuto privato del cav. Giuseppe Battista Pozzi al conte d'Aglié : 17 gennaio-10 febbraio 1831.

N. 2 lettere del conte de la Tour al conte d'Aglié : 20 aprile-10 ottobre 1831.

N. 3 lettere del conte de Vignet al conte di Pollone : dal 7 al 30 dicembre 1831.

N. 1 lettera del conte Nicola Luigi Crosa di Vergagni, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Roma, al conte di Pollone : 3 dicembre 1831.

N. 1 lettera del conte Carlo Beraudo di Pralormo, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Vienna, al conte di Pollone : 20 dicembre 1831.

CARTELLA XLVII

1832

a) N. 36 dispacci del conte Vittorio Amedeo Sallier de la Tour, primo segretario di Stato degli affari esteri e del conte Saverio de Vignet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Antonio Nomis di Pollone,

segretario di legazione, incaricato d'affari sardo in Londra, numerati da 607 a 642 : dal 4 gennaio al 22 dicembre 1832.

N. 15 note del Ministero degli esteri inglese al conte di Pollone e al conte d'Aglié : dal 10 gennaio al 1 novembre 1832.

N. 7 note di autorità estere al conte di Pollone : dal 4 marzo al 15 dicembre 1832.

N. 5 note di autorità sarde al conte di Pollone : dall'8 febbraio al 15 giugno 1832.

b) N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Pollone : dal 30 dicembre 1831 al 15 giugno 1832 e dal 26 giugno al 21 settembre 1832.

CARTELLA XLVIII

1833

a) N. 43 dispacci del conte Vittorio Sallier de la Tour, primo segretario di Stato degli affari esteri, o del conte Saverio de Vignet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Antonio Nomis di Pollone, segretario di legazione e incaricato d'affari sardo in Londra : numerati da 643 a 648 ed uno senza numero : dal 3 gennaio al 16 dicembre 1833.

N. 15 note di autorità estere al conte di Pollone : dal 4 gennaio al 29 novembre 1833.

N. 8 note del ministero degli esteri inglese al conte di Pollone : dall'11 gennaio al 23 dicembre 1833.

N. 10 note di autorità sarde al conte di Pollone : al 7 maggio al 15 ottobre 1833.

b) N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Pollone : dal 25 settembre 1832 all'11 gennaio 1833 e dal 15 gennaio al 26 luglio 1833.

CARTELLA XLIX

1834

N. 16 dispacci del conte Vittorio Sallier de la Tour, primo segretario di Stato degli affari esteri o del conte Saverio de Vignet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, il conte Antonio Nomis di Pollone, incaricato d'affari sardo in Londra e numerati da 685 a 700 dal 2 gennaio al 22 marzo 1834.

N. 35 dispacci dei conti della Tour e de Vignet al conte Cesare Ambrogio d'Aglié di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 701 a 735 : dal 14 aprile al 29 dicembre 1834.

N. 12 note del ministero degli esteri inglese ai conti d'Aglié e di Pollone : dal 16 gennaio al 17 dicembre 1834.

N. 5 note di autorità estere al conte d'Aglié : dal 7 maggio all'8 settembre 1834.

N. 2 lettere del ministero della guerra e marina al conte d'Aglié : 26 luglio e 4 ottobre 1834.

b) N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Polignone e del conte d'Aglié ; dal 30 luglio 1833 al 14 gennaio 1834 e dal 17 gennaio al 12 agosto 1834.

N. 3 lettere del marchese Ascanio Mansi, segretario di Stato degli affari esteri del ducato di Lucca, al conte d'Aglié : 10 ottobre-20 dicembre 1834.

CARTELLA L

1835

a) N. 7 dispacci nn. 736 ; 737 ; 738 ; 739 ; 739-*bis* ; 740 ; 740-*bis* del conte Vittorio Sallier de la Tour, primo segretario di Stato degli affari esteri al conte Cesare Ambrogio d'Aglié di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra : dal 24 gennaio al 4 febbraio 1835.

N. 90 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario per gli affari esteri o del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri al conte d'Aglié, numerati da 742 a 833 : dal 9 febbraio al 30 dicembre 1835.

N. 3 lettere del conte de la Tour al conte d'Aglié : dal 26 gennaio al 6 marzo 1835.

N. 17 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié : dal 6 gennaio al 28 ottobre 1835.

N. 5 note di autorità inglesi al conte d'Aglié : dall'8 febbraio al 20 maggio 1835.

N. 7 note di autorità sarde al conte d'Aglié : dal 2 febbraio al 15 dicembre 1835.

b) N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte d'Aglié : dal 15 agosto 1834 al 26 maggio 1835 e dal 29 maggio al 17 novembre 1835.

Incartamento relativo alla vertenza fra il console sardo in Buenos Aires e quel governo, per essersi opposto il capitano della nave sarda « Margherita » alla visita doganale.

Incartamento relativo al sequestro dei beni del suddito sardo Ambrogio Allegro su richiesta del signor Jon Gibson.

N. 4 copie a stampa di vari trattati internazionali ; varie e private ; note del marchese Mansi da Lucca.

CARTELLA LI

1836

a) N. 75 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato per gli affari esteri o del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato per gli affari esteri, al conte Cesare Ambrogio d'Aglié di San Martino, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sar-

do in Londra, numerati da 834 a 904 e 4 senza numero: 6 gennaio-29 ottobre 1836.

N. 9 dispacci del conte Solaro della Margarita al cavaliere de Moiran, segretario di legazione e incaricato d'affari sardo a Londra, numerati da 905 a 913 e 3 lettere particolari: dal 21 novembre al 29 dicembre 1836.

N. 8 note del ministero degli esteri inglese al conte d'Aglié: dal 7 aprile al 15 ottobre 1836; lettera privata di Lord Palmerston al conte d'Aglié: 13 febbraio 1836.

N. 2 note di autorità sarde al conte d'Aglié: 27 e 30 maggio 1836.

N. 1 lettera del marchese Ascanio Mansi, segretario di Stato per gli affari esteri del ducato di Lucca al conte d'Aglié: 18 ottobre 1836.

b) N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte d'Aglié: dal 24 novembre 1835 al 20 aprile 1836 e dal 26 aprile al 7 ottobre 1836.

CARTELLA LII

1837

a) N. 38 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato degli affari esteri, o del nobile Eglie de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri al cav. de Moiran, segretario di legazione e incaricato d'affari sardo in Londra, numerati da 914 a 951: dall'11 gennaio al 3 luglio 1837.

N. 23 dispacci del conte Solaro della Margarita o del nobile Eligio de Buttet al conte Cesare Ambrogio d'Aglié, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 952 a 974, dall'11 luglio al 24 ottobre 1837.

N. 23 dispacci del conte Solaro della Margarita e del nobile de Buttet al conte Antonio Nomis di Pollone, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 1 a 23, dal 17 ottobre al 30 dicembre 1837.

N. 8 note del ministero degli esteri inglese al cav. de Moiran, dall'11 gennaio al 7 giugno 1837.

N. 3 note di autorità inglesi al cavaliere de Moiran e al conte d'Aglié: 15 gennaio-28 aprile 1837.

N. 4 note di autorità sarde al conte di Pollone: 10 ottobre-30 dicembre 1837.

N. 5 lettere del marchese Ascanio Mansi al cavaliere de Moiran e al conte d'Aglié: 7 gennaio-15 aprile 1837.

b) N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del cav. Moiran del conte d'Aglié e del conte di Pollone: dal 14 ottobre 1836 al 16 maggio 1837 e dal 23 maggio al 3 novembre 1837.

N. 1 registro di minute e appunti relativi alla corrispondenza dalla legazione sarda in Londra con il ministero degli esteri inglese: dal gennaio 1824 all'ottobre 1837.

Varie e private.

CARTELLA LIII

1838

a) N. 107 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato per gli affari esteri e del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della segreteria di Stato degli affari esteri al conte Antonio Nomis di Pollone, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 24 a 130: dal 2 gennaio al 28 dicembre 1838.

CARTELLA LIV

1838

N. 14 comunicazioni di autorità inglesi (Sir Robert Chester, capo del Cerimoniale) al conte di Pollone: dal 7 maggio al 12 luglio 1838.

N. 6 note del Ministero degli esteri inglese al conte di Pollone: dal 19 marzo al 13 agosto 1838.

N. 7 comunicazioni di autorità sarde al conte di Pollone: dal 1° febbraio all'8 giugno 1838; 5 note di autorità estere al conte di Pollone: dal 21 febbraio al 19 novembre 1838.

b) N. 4 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Pollone: dal 20 novembre 1837 al 4 dicembre 1838.

Incartamento relativo alla signora de Persigny Malpassuti per richiesta di danni al Governo britannico.

Stato generale degli ufficiali in servizio presso i reggimenti nazionali del re di Sardegna.

Memorandum per gli inviati di S. M. sarda all'estero (disposizioni di carattere generale).

Incartamento relativo alla ratifica della convenzione tra il re di Sardegna e il re dei Belgi per la navigazione nei porti dei rispettivi Stati: 18 ottobre 1838.

Varie e private.

CARTELLA LV

1839

a) N. 55 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato degli affari esteri o del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Antonio Nomis di Pollone, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 131 a 182 ed uno senza numero; dal 5 gennaio al 2 agosto e i nn. 198 e 199: dal 26 e 28 dicembre 1839.

N. 15 dispacci del conte Solaro della Margherita e del nobile Eligio de Buttet, al cav. Adriano Thaon di Revel, incaricato d'affari sardo in Londra, numerati da 183 a 197: dal 17 agosto al 26 dicembre 1839.

N. 6 note di autorità sarde (consolato generale sardo in Gibilterra e in Anversa) al conte di Pollone: dal 5 gennaio al 17 novembre 1839.

N. 12 note del ministero degli esteri inglese al conte di Pollone : dal 7 gennaio al 26 ottobre 1839.

N. 2 note di autorità estere al conte di Pollone : dall'11 gennaio al 21 febbraio 1839.

b) N. 3 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Pollone e del cav. Thaon di Revel : dal 6 dicembre 1838 al 13 settembre 1839.

Copia a stampa di trattati di commercio del Regno di Sardegna con vari Stati; copia a stampa della organizzazione dei corpi di fanteria del regno di Sardegna. Varie e private; (lettera di Ascanio Mansi e lettera relativa alla Cappella in Londra).

CARTELLA LVI

1840

a) N. 73 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato degli affari esteri, o del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Antonio Nomis di Pollone, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 201 a 270 e 3 senza numero confidenziali : dal 9 gennaio al 25 dicembre 1840.

N. 2 lettere del Gabinetto particolare della Segreteria degli esteri al conte di Pollone : 4 marzo-9 giugno 1840.

N. 25 note del ministero degli esteri inglese al conte di Pollone : dal 3 gennaio al 28 dicembre 1840.

N. 7 note di autorità estere al conte di Pollone : dal 28 giugno al 7 novembre 1840.

b) N. 4 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Pollone ; dal 17 settembre 1839 al 31 dicembre 1840.

Incartamento relativo all'acquisto e al collocamento delle macchine a vapore sul battello « Tripoli » della marina sarda : settembre 1839-novembre 1840.

CARTELLA LVII

1841

a) N. 67 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato degli affari esteri, o del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari, esteri al conte Antonio Nomis di Pollone, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 271 a 332 e 5 senza numero confidenziali : dal 2 gennaio al 28 dicembre 1841.

N. 22 note del ministero degli esteri inglese al conte di Pollone : dall'11 marzo al 23 dicembre 1841.

N. 3 note di autorità inglesi al conte di Pollone : dal 20 gennaio al 3 settembre 1841.

b) N. 2 comunicazioni di autorità sarde al conte di Pollone ; 8 e 25 marzo 1841.

N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Pollone dal 1° gennaio al 4 giugno e dal 4 giugno al 26 novembre 1841.

N. 1 registro di estratti di note, lettere e risposte della legazione per gli anni: 1838, 1839, 1840, 1841.

Incartamento relativo all'acquisto in Inghilterra di 16 cannoni per la marina sarda, gennaio-maggio 1841. Incartamento relativo ad un progetto di trattato di commercio con l'Inghilterra: aprile 1839-maggio 1841.

Varie e private: tre lettere del marchese Antonio Brignole-Sale, ministro a Parigi, al conte di Pollone: marzo 1841.

CARTELLA LVIII

1842

a) N. 43 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato per gli affari esteri o del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato per gli affari esteri, al conte Antonio Nomis di Pollone, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, numerati da 333 a 368 e 5 confidenziali s. n. e i nn. 382 a 383: dal 5 gennaio al 28 dicembre 1842.

N. 16 dispacci del conte Solaro della Margarita o del nobile de Buttet al cavaliere Adriano Thaon di Revel, segretario di legazione e incaricato di affari sardo a Londra, numerati da 369 a 381 e 3 confidenziali s. n.: dal 30 agosto al 28 ottobre 1842.

N. 13 note del ministero degli esteri inglese al conte di Pollone e al cavaliere Thaon di Revel: dal 5 febbraio al 4 novembre 1842.

N. 7 note di autorità estere al conte di Pollone: dall'8 aprile al 25 dicembre 1842.

b) N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Pollone e del cavaliere di Revel: dal 27 novembre 1841 all'11 marzo 1842 e dal 15 marzo al 12 agosto 1842.

N. 1 registro di estratti di note, comunicazioni e risposte: dal 27 settembre 1841 al 30 dicembre 1842.

c) Incartamento relativo al piroscifo «Furia». Varie e private.

CARTELLA LIX

1842

Incartamento relativo a vari progetti di navigazione e commercio tra Inghilterra e Sardegna: 1838, 1839, 1840, 1841, 1842.

CARTELLA LX

1843

a) N. 69 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato degli affari esteri e del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Antonio Nomis di Pollone, inviato

straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, numerati da 384 a 445 e sette confidenziali senza numero : dal 7 gennaio al 30 dicembre 1843.

N. 2 lettere del Gabinetto particolare della Segreteria di Stato al conte di Pollone : 25 febbraio e 16 dicembre 1843.

N. 25 note del ministero degli esteri inglese al conte di Pollone : dal 7 febbraio al 18 ottobre 1842.

N. 8 comunicazioni di autorità sarde al conte di Pollone : dall'8 maggio al 25 novembre 1841.

b) N. 4 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Pollone e del cavaliere Thaon di Revel : dal 16 agosto 1842 al 30 novembre 1843.

c) Documenti relativi alla Cappella della legazione. Varie e privati.

CARTELLA LXI

1844

a) N. 60 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato per gli affari esteri e del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Antonio Nomis di Pollone, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 446 al 496 e 10 confidenziali senza numero : dal 2 gennaio al 10 agosto 1844.

N. 20 dispacci del conte Solaro della Margherita e del nobile Eligio de Buttet, al cavaliere Adriano Thaon di Revel, segretario di legazione incaricato d'affari sardo a Londra, numerati da 497 a 515 e 3 confidenziali senza numero : dal 21 agosto al 17 dicembre 1844.

N. 19 note del Foreign Office al conte di Pollone e al cavaliere di Revel : dal 20 gennaio al 23 dicembre 1844.

N. 8 lettere di A. Raffaelli, segretario di Stato ad interim per gli affari esteri del ducato di Lucca, al conte di Pollone : dal 3 aprile al 27 ottobre 1844.

N. 8 comunicazioni di autorità sarde al conte di Pollone : dal 20 ottobre all'8 dicembre 1844.

N. 10 note di autorità estere al conte di Pollone : dal 14 giugno al 23 ottobre 1844.

b) N. 3 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Pollone e del cavaliere Thaon di Revel : dal 1° dicembre 1843 al 5 luglio 1844.

N. 5 istanze di privati al conte di Pollone o al cavalier di Revel.

c) Varie e private. Acquisto di macchine a vapore per piroscafi sardi.

CARTELLA LXII

1845

a) N. 1 dispaccio del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato degli affari esteri al cavaliere Adriano Thaon di Revel, segretario di Legazione incaricato d'affari sardo a Londra (n. 516) : 2 gennaio 1845.

N. 67 dispacci del conte Solaro della Margarita o del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Antonio Nomis di Pollone, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 516 a 576 e 7 confidenziali senza numero : dal 6 gennaio al 20 dicembre 1845.

N. 15 note del ministero degli esteri inglese al conte di Pollone : dall'8 aprile al 20 dicembre 1845.

N. 7 comunicazioni di autorità sarde al conte di Pollone : dal 4 gennaio al 20 maggio 1845.

N. 4 lettere di A. Raffaelli, segretario di Stato ad interim per gli affari esteri del Ducato di Lucca, al conte di Pollone : 28 gennaio-24 dicembre 1845.

N. 8 note di autorità estere al conte di Pollone : dall'8 febbraio al 15 ottobre 1845.

b) N. 3 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Pollone e del cavaliere Thaon di Revel : dall'8 luglio 1844 al 30 dicembre 1845.

c) Varie e private.

CARTELLA LXIII

1846

a) N. 61 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato degli affari esteri o del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al conte Antonio Nomis di Pollone, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, numerati da 577 a 633 e 4 confidenziali senza numero (mancante il n. 629) : dal 3 gennaio al 24 dicembre 1846.

N. 2 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, n. 634 e 635, al marchese Giorgio Pallavicino, segretario della legazione sarda in Londra : 24 e 26 dicembre 1846.

N. 3 lettere di A. Raffaelli, segretario di Stato ad interim del ducato di Lucca al conte di Pollone dal 31 gennaio al 6 aprile 1846.

N. 2 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, al cavaliere Adriano Thaon di Revel, consigliere di legazione e incaricato d'affari sardo a Londra, n. 2537 e 2534 : 28 e 30 dicembre 1846.

N. 3 note del gabinetto particolare della Segreteria di Stato per gli affari esteri al conte di Pollone : 29 e 23 novembre 1846.

N. 12 note del ministero degli esteri inglese al conte di Pollone e al marchese Pallavicino : dal 23 gennaio al 22 dicembre 1846.

N. 8 note di autorità sarde al conte di Pollone : 8 maggio-20 settembre.

CARTELLA LXIV

1840-1846

a) N. 1 registro copialettere della corrispondenza ufficiale del conte di Pollone : dal 17 aprile al 14 agosto 1846.

Incartamento relativo al contratto stipulato dall'Ammiragliato della marina da guerra del re di Sardegna con vari fornitori inglesi per l'allestimento del battello a vapore Anthon : 10 dicembre 1844-7 ottobre 1845.

Incartamento relativo all'acquisto in Inghilterra da parte della Sardegna di materiale ferroviario e di armi per la marina : 1840-1846.

CARTELLA LXV

1847

a) N. 87 dispacci del conte Clemente Solaro della Margarita, primo segretario di Stato per gli affari esteri, o del nobile Eligio de Buttet, primo ufficiale della Segreteria di Stato degli affari esteri, al cavaliere Adriano Thaon di Revel, incaricato d'affari del re di Sardegna in Londra (e dal 18 agosto inviato straordinario e ministro plenipotenziario), numerati da 638 a 718, mancante il n. 712 e sei confidenziali senza numero : dal 18 gennaio al 29 dicembre 1847.

N. 5 lettere del gabinetto particolare della Segreteria degli esteri al cavaliere Thaon di Revel : dall'8 giugno al 6 novembre 1847.

N. 40 note del ministero degli esteri inglese al cavaliere Thaon di Revel dal 16 gennaio al 16 dicembre 1847.

N. 25 note di Robert Heath, console sardo in Londra, al cavaliere Thaon di Revel : dal 29 febbraio al 3 dicembre 1847.

N. 15 comunicazioni di autorità estere al cavaliere Thaon di Revel : dall'8 febbraio all'1° ottobre 1847.

Lettere del marchese Ascanio Mansi e di A. Raffaelli, della Segreteria di Stato del ducato di Lucca : 5 gennaio-22 luglio 1847.

b) N. 1 registro copialettere della corrispondenza ufficiale del cavaliere Thaon di Revel : dal 18 agosto 1846 al 15 gennaio 1847.

Un registro estratto di note e minute del cavaliere Thaon di Revel al ministero degli esteri inglese : 1846-1847.

Incartamento relativo all'acquisto di macchinario per i cantieri di Genova da parte dell'Ammiragliato della marina militare e all'assunzione di personale specializzato inglese per una macchina scavafango del porto di Genova.

c) Incartamento relativo alla Cappella della Legazione. Varie e private.

CARTELLA LXVI

1847

Minute dei rapporti del cav. Adriano di Revel, incaricato di affari sardo a Londra, ai ministri conte Solaro e conte di S. Marzano : 2 febbraio-28 dicembre 1847.

CARTELLA LXVII

1848

a) N. 39 dispacci del conte Ermolao Asinari di San Marzano, primo segretario di Stato per gli affari esteri o del conte Ignazio Cordero Peyro de Belvedere, primo ufficiale della Segreteria degli esteri, al cavaliere Adriano Thaon

di Revel, numerati da 719 a 734 e 3 confidenziali senza numero : dal 3 gennaio al 17 marzo 1848.

N. 55 dispacci del marchese Lorenzo Nicola Pareto, primo segretario di Stato per gli affari esteri, o del primo ufficiale per la Segreteria degli esteri, marchese Alberto Ricci, e, successivamente, del cavalier Luigi Federico Menabrea, al cavaliere Thaon di Revel, numerati da 735 a 841 : dal 18 marzo al 16 dicembre 1848.

N. 3 dispacci dell'abate Vincenzo Gioberti, primo segretario per gli affari esteri, al cavaliere Thaon di Revel, numerati da 842 a 844 : dal 17 al 22 dicembre 1848.

N. 1 comunicazione della Segreteria per l'agricoltura e commercio, al cavaliere Thaon di Revel : 29 marzo 1848.

N. 4 comunicazioni della Segreteria di Stato per gli affari dell'interno al cavaliere Thaon di Revel : 30 marzo e 29 novembre 1848.

N. 2 comunicazioni dell'Azienda Generale delle Strade Ferrate al cavaliere Thaon di Revel : 21 aprile e 26 dicembre 1848 ; n. 3 comunicazioni del Ministero dei lavori pubblici al cav. Revel : 27 settembre-26 dicembre 1848.

N. 2 comunicazioni del Gabinetto particolare della Segreteria degli esteri al cavaliere Thaon di Revel : 8 febbraio e 8 marzo 1848.

N. 24 note del ministero degli esteri inglese al cavaliere Thaon di Revel : dal 15 gennaio al 30 dicembre 1848.

N. 14 note di autorità inglesi al cavaliere Thaon di Revel : dal 20 febbraio al 27 dicembre.

b) N. 4 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del cavaliere Thaon di Revel : dal 4 gennaio al 28 dicembre 1848.

CARTELLA LXVIII

1848

Incartamento relativo all'acquisto di macchine industriali presso la ditta Philip Taylor.

Dispacci cifrati dal 1843 al 1848.

CARTELLA LXIX

1849

a) N. 8 dispacci dell'abate Vincenzo Gioberti, primo segretario di Stato degli affari esteri o del primo ufficiale per la Segreteria di Stato degli affari esteri, Severino Battaglione, al cavaliere Adriano Thaon di Revel, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, numerati da 845 a 852 ed uno senza numero (il n. 847 è inviato al marchese Sauli) dal 4 al 20 gennaio 1849.

N. 11 dispacci dell'abate Vincenzo Gioberti (1) o di Severino Battaglione al marchese Ludovico Sauli d'Ighiano, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, numerati da 853 a 862 (più il n. 847) : dal 23 gennaio al 20 febbraio 1849.

N. 7 dispacci del marchese Vittorio Colli di Felizzano, primo segretario di Stato per gli affari esteri o di Severino Battaglione, primo ufficiale, al marchese Sauli numerati da 863 a 867 (2 senza numero, di cui uno confidenziale) : 24 febbraio-7 marzo.

N. 13 dispacci dell'avvocato Domenico De Ferrari, primo segretario di Stato per gli affari esteri o di Severino Battaglione, primo ufficiale, al marchese Sauli - numerati da 868 a 876 e 4 senza numero - dal 9 al 30 marzo.

N. 24 dispacci del generale Gabriele de Launay, segretario di stato per gli affari esteri o dei primi ufficiali Severino Battaglione e L. Federico Menabrea al marchese Sauli, numerati da 889 a 891 e due senza numero ; dal 30 marzo al 7 maggio 1849.

N. 11 dispacci del cavaliere Massimo Taparelli d'Azeglio, primo segretario di Stato per gli affari esteri o del primo ufficiale per la Segreteria degli affari esteri L. Federico Menabrea, al marchese Sauli numerati da 892 a 904 : dall'8 maggio al 5 giugno 1849.

N. 5 dispacci del cavaliere M. d'Azeglio o di L. F. Menabrea al conte Stefano Gallina, incaricato d'affari sardo a Londra : dal 15 giugno al 23 luglio 1849.

N. 14 dispacci del cavaliere M. d'Azeglio al barone Alessandro d'Oreglia d'Isola, incaricato d'affari sardo a Londra : dal 20 luglio al 25 ottobre 1849.

N. 24 dispacci del cavaliere M. d'Azeglio, al marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio, incaricato d'affari sardo a Londra, numerati da 1 a 24 : dal 5 ottobre al 31 dicembre 1849.

N. 22 comunicazioni di autorità sarde al marchese Sauli e al barone d'Isola : dall'8 febbraio al 7 novembre 1849.

N. 22 note del ministero degli esteri inglese al marchese Sauli, al barone d'Isola, al conte Gallina e al marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio : dall'8 gennaio al 27 dicembre 1849.

N. 8 note di autorità estere al conte Gallina e al marchese Sauli, al barone d'Isola dal 27 marzo al 9 ottobre 1849.

b) Fascicolo contenente minute di comunicazioni della legazione al ministero degli esteri inglese.

N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale della legazione sarda in Londra : dall'8 gennaio al 14 dicembre 1849.

c) N. 3 lettere dell'abate Vincenzo Gioberti al marchese Sauli da Parigi : 17 e 23 giugno 1849.

N. 8 istanze di privati al marchese V. E. d'Azeglio.

Incartamento relativo al naviglio « Giovanolo ».

Lettera del conte di Colobiano al marchese Sauli circa il testamento della regina Maria Cristina : 16 maggio 1841.

(1) I dispacci del periodo in cui fu incaricato della reggenza della Segreteria degli esteri il generale Chioio sono tutti firmati da Severino Battaglione. L'ultimo dispaccio sottoscritto dal Gioberti è del 29 gennaio.

CARTELLA LXX

1850

a) N. 144 dispacci del cavaliere Massimo Taparelli d'Azeglio, ministro degli affari esteri o dei primi ufficiali del ministero degli affari esteri cav. Federico Menabrea e commendatore Marco Alessandro Jocteau, al marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo a Londra, numerati da 23 a 151, e 15 senza numero di cui sette confidenziali o riservati: dal 6 gennaio al 22 dicembre 1850.

N. 35 note del ministero degli esteri inglese al marchese V. E. d'Azeglio: dal 28 gennaio al 7 novembre 1850.

N. 8 comunicazioni di autorità sarde al marchese V. E. d'Azeglio: dal 20 febbraio al 15 ottobre 1850.

N. 6 note di autorità estere al marchese V. E. d'Azeglio: dall'8 maggio al 15 ottobre 1850.

b) N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese V. E. d'Azeglio: dal 24 dicembre 1849 al 1° giugno 1850 e dal 4 giugno al 4 novembre 1850.

Lettere del Ministero della Marina, dell'Agricoltura e Commercio, della Casa di S. A. R. il principe di Carignano al marchese V. E. d'Azeglio: 16 ottobre-25 dicembre 1850.

Lettere del conte di Pralormo al marchese d'Azeglio: 17 aprile-17 luglio 1850.

c) Istanze di privati al marchese V. E. d'Azeglio.

CARTELLA LXXI

1851

Incartamento relativo al trattato di commercio fra la Gran Bretagna e il Regno di Sardegna: novembre 1850-febbraio 1851.

Istanze di privati al marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio, ministro plenipotenziario a Londra.

Pratiche varie di legazione.

CARTELLA LXXII

1851

a) N. 162 dispacci del cavalier Massimo Taparelli d'Azeglio, ministro degli esteri, o del primo ufficiale del ministero degli esteri comm. Marco Alessandro Jocteau, al marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo a Londra, numerati da 154 a 316, e 25 senza numero di cui 8 riservati e 5 confidenziali: dal 2 gennaio al 22 dicembre 1851.

N. 4 dispacci del ministero degli esteri sardo - divisione 4ª contabilità - alla legazione sarda in Londra: 19 aprile-17 giugno 1851.

N. 50 note del ministero degli esteri inglese, al marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio: dal 12 gennaio al 27 dicembre 1851.

CARTELLA LXXIII

1851

N. 27 comunicazioni di autorità sarde al marchese V. E. d'Azeglio : dal 3 gennaio al 30 dicembre 1851.

N. 7 note di autorità estere al marchese V. E. d'Azeglio : dal 15 gennaio al 19 novembre 1851.

b) N. 3 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese V. E. d'Azeglio : dal 4 novembre 1850 al 5 settembre 1851.

N. 1 fascicolo di minute del marchese V. E. d'Azeglio : 1851.

N. 1 registro protocollo della corrispondenza in arrivo alla legazione per gli anni 1849, 1850 e 1851.

N. 1 registro di estratti di lettere, note e risposte della Legazione per gli anni 1848, 1849, 1850 e 1851.

CARTELLA LXXIV

1852

a) N. 137 dispacci del cavaliere Massimo Taparelli d'Azeglio, ministro degli affari esteri, o del generale Alfonso Lamarmora, reggente il ministero degli affari esteri, o del comm. Marco Alessandro Jocteau, primo ufficiale del ministero degli affari esteri, al marchese V. E. d'Azeglio, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo a Londra o, in sua assenza, al segretario di legazione marchese Filippo Oldoini, numerati da 318 a 447 e sette confidenziali senza numero : dal 2 gennaio al 3° novembre 1852.

N. 30 dispacci del cavaliere Giuseppe Dabormida, ministro degli affari esteri, al marchese V. E. d'Azeglio, numerati da 448 a 474 e 3 confidenziali senza numero : dal 5 novembre al 27 dicembre 1852.

b) N. 3 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese V. E. Taparelli d'Azeglio con il ministero degli esteri sardo : dal 10 settembre 1851 all'11 settembre 1852.

CARTELLA LXXV

1852

a) N. 43 note del ministero degli esteri inglese al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, ministro plenipotenziario e inviato straordinario a Londra : dal 2 febbraio al 25 dicembre 1852.

N. 15 comunicazioni di autorità sarde al marchese V. E. d'Azeglio : dal 22 gennaio al 7 settembre 1852.

N. 22 note di autorità inglesi, al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio : dal 26 gennaio al 4 dicembre 1852.

b) Raccolta di minute della corrispondenza della legazione con il ministero degli esteri inglese per gli anni 1849, 1850, 1851 e 1852.

c) Legalizzazioni, procure ed atti diversi redatti presso la legazione sarda in Londra.

Dichiarazioni rilasciate dalla legazione per i visti sui passaporti. Corrispondenza con ditte fornitrici private inglesi per l'arredamento della Cappella della legazione sarda in Londra.

Corrispondenza della legazione con il consolato generale sardo in Londra e con i consolati e legazioni sarde all'estero.

CARTELLA LXXVI

1853

a) N. 147 dispacci del cavalier Giuseppe Dabormida, ministro degli affari esteri, del commendatore Marco Alessandro Jocteau e del cavaliere Luigi Mossi, primi ufficiali del ministero degli affari esteri, al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 476 a 612, e nove confidenziali o riservati senza numero: dal 1° gennaio al 31 dicembre 1853.

N. 5 lettere personali del cavalier Dabormida al marchese V. E. d'Azeglio: dal 22 gennaio all'8 agosto 1853.

N. 11 lettere del marchese Salvatore Pes di Villamarina, inviato straordinario e ministro plenipotenziario sardo in Parigi, al marchese V. E. d'Azeglio: dal 24 gennaio al 28 giugno 1853.

N. 34 note del ministero degli esteri inglese al marchese V. E. d'Azeglio: dall'8 gennaio al 2 dicembre 1853.

CARTELLA LXXVII

1853

N. 12 comunicazioni di autorità sarde al marchese V. E. d'Azeglio: dal 13 febbraio al 19 dicembre 1853.

N. 26 note di autorità inglesi al marchese V. E. d'Azeglio: dal 18 marzo al 28 dicembre 1853.

b) N. 3 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese V. E. d'Azeglio con il ministero degli affari esteri sardo: dall'11 novembre 1852 al 31 dicembre 1853.

Incartamento relativo all'assunzione dell'ing. Walker per la costruzione di un arsenale marittimo in Savona.

c) Varie e private.

CARTELLA LXXVIII

1854

a) N. 105 dispacci del cavalier Giuseppe Dabormida, ministro degli affari esteri, o del cavalier Luigi Mossi, segretario generale del ministero degli affari esteri, al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, inviato straordinario

e ministro plenipotenziario sardo in Londra, numerati da 613 a 702 e 15 confidenziali o riservati senza numero : dal 2 gennaio al 30 dicembre 1854.

N. 37 note del ministero degli esteri inglese al marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio : dal 9 gennaio al 23 dicembre 1854.

N. 21 comunicazioni di autorità sarda al marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio : dal 6 febbraio al 30 dicembre 1854.

N. 3 note di autorità estere al marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio : dal 3 marzo al 15 agosto.

b) N. 1 registro copialettere dei dispacci confidenziali e riservati pervenuti alla legazione in Londra dal ministero degli esteri di Sardegna : dal 23 settembre 1853 al 30 gennaio 1854.

N. 1 registro copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese Vittorio Emanuele d'Azeglio con il ministero degli esteri sardo : dal 1° gennaio al 25 luglio 1854.

c) Incartamento relativo alla questione della corrispondenza fra la Gran Bretagna e la Sardegna : copie a stampa di convenzioni postali fra la Gran Bretagna e la Sardegna, fra la Sardegna e la Francia e fra la Francia e la Gran Bretagna.

Incartamento relativo alla questione dell'indennità da stabilirsi a favore del principe di Monaco per la cessione al regno di Sardegna di Roccafranca e Mentone : 5 giugno 1851-11 dicembre 1854.

Varie e private.

CARTELLA LXXIX

1855

a) N. 4 dispacci del cavaliere Giuseppe Dabormida, ministro degli affari esteri o del cavaliere Luigi Mossi, segretario generale del ministero degli affari esteri, al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo in Londra, numerati da 703 a 705 ed uno senza numero : dall'8 gennaio all'11 gennaio 1855.

N. 65 dispacci del conte Camillo Benso di Cavour, ministro degli affari esteri, o del cavaliere Luigi Mossi al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, numerati da 706 a 760 e otto confidenziali senza numero : dal 12 gennaio al 31 maggio 1855.

N. 55 dispacci del cavaliere Luigi Cibrario, ministro degli affari esteri, o del cavaliere Luigi Mossi al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio e in sua assenza al conte Corti, segretario della legazione sarda in Londra, numerati da 761 a 806 e nove confidenziali riservati o senza numero : dal 1° giugno al 31 dicembre 1855.

N. 7 lettere del gabinetto particolare del ministro degli affari esteri al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio : dall'11 marzo al 25 ottobre 1855.

N. 52 note del ministero degli esteri inglese al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio : dall'8 gennaio al 27 novembre 1855.

N. 34 comunicazioni di autorità sarde al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio : dal 13 gennaio al 22 dicembre 1855.

N. 11 note di autorità inglesi al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio : dal 15 gennaio all'8 dicembre 1855.

CARTELLA LXXX

1855

b) N. 1 registro copialettere dei dispacci telegrafici pervenuti alla legazione sarda in Londra per gli anni 1851, 1852, 1853, 1854 e 1855.

N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio con il Ministero degli esteri sardo : dal 25 luglio 1854 al 25 gennaio 1855 e dal 27 gennaio al 24 luglio 1855.

1 registro protocollo della corrispondenza della legazione : dall'ottobre 1851 al luglio 1855.

Incartamento relativo alla visita a Londra del re Vittorio Emanuele II di Sardegna : novembre-dicembre 1855.

CARTELLA LXXXI

1855

c) Istanze e corrispondenza di privati ; corrispondenza relativa a sussidi e passaporti : 1853-1855.

CARTELLA LXXXII

1856

a) N. 25 dispacci del cavaliere Luigi Cibrario, ministro degli affari esteri, o del cavaliere Luigi Mossi, segretario generale del ministero degli affari esteri, al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo in Londra, numerati da 807 a 824 e sette confidenziali senza numero : dal 9 gennaio al 5 maggio 1856.

N. 85 dispacci del conte Camillo Benso di Cavour, ministro degli affari esteri o del conte Ruggero Gabaleone di Salmour, segretario generale del ministero degli affari esteri, al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, numerati da 825 a 894 e quindici confidenziali o riservati senza numero : dal 6 maggio al 29 dicembre 1856.

N. 56 note del ministero degli esteri inglese al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio : dal 7 gennaio al 22 dicembre 1856.

N. 26 comunicazioni di autorità sarde al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio : dal 19 febbraio al 30 novembre 1856.

N. 53 note di autorità inglesi al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio : dal 24 gennaio al 26 dicembre 1856.

CARTELLA LXXXIII

1856

b) N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio con il ministero degli esteri sardo : dal 25 luglio 1855 al 17 maggio 1856 e dal 28 maggio al 15 ottobre 1856.

N. 1 registro copialettere dei telegrammi cifrati spediti dal ministero degli affari esteri alla legazione in Londra : dal 30 novembre 1850 al 14 maggio 1856.

Registro dei telegrammi spediti dal marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio al ministero degli affari esteri : dal 27 marzo 1855 al 25 novembre 1856.

Registro copialettere della corrispondenza ufficiale della legazione di Londra, all'infuori di quella con il ministero degli affari esteri sardo e con il ministero degli esteri inglese : dal 25 maggio 1852 al 9 gennaio 1856.

c) Corrispondenza relativa a procure, legalizzazioni, sussidi, passaporti : 1856.

CARTELLA LXXXIV

1857

a) N. 109 dispacci del conte Camillo Benso di Cavour, ministro degli affari esteri, o del conte Ruggero Gabaleone di Salmour, segretario generale del ministero degli affari esteri, al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo in Londra, numerati da 895 a 985 e diciotto confidenziali o riservati senza numero: dal 3 gennaio al 31 dicembre 1857.

N. 32 note del ministero degli esteri inglese al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio : dal 5 gennaio al 24 dicembre 1857.

N. 52 comunicazioni di autorità sarde al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio : dall'11 gennaio al 15 dicembre 1857.

N. 2 note di autorità estere al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio : dal 10 maggio al 4 luglio 1857 ; note di autorità inglesi al marchese d'Azeglio : 7 gennaio-30 dicembre 1857.

b) Registro copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese V. Taparelli d'Azeglio con il ministero degli affari esteri sardo : dal 16 ottobre 1856 al 17 marzo 1857.

Varie e private.

CARTELLA LXXXV

1858

a) N. 89 dispacci del conte Camillo Benso di Cavour, ministro degli affari esteri, o del conte Ruggero Gabaleone di Salmour, segretario generale del ministero degli affari esteri, al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo in Londra, numerati da

1 a 71 e 18 confidenziali riservati o senza numero : dal 1° gennaio al 27 dicembre 1858.

N. 55 comunicazioni del ministero degli esteri inglese al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio : dal 18 gennaio al 22 dicembre 1858.

N. 32 comunicazioni di autorità inglesi al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio ed al conte Corti : dal 2 febbraio al 15 novembre 1858.

N. 8 comunicazioni di autorità sarde al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio : dal 2 gennaio al 12 dicembre 1858.

CARTELLA LXXXVI

1856-58

N. 1 registro dei dispacci telegrafici riservati del ministero degli affari esteri sardo : dal 26 novembre 1856 al 1° giugno 1858.

N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese V. E. Taparelli d'Azeglio con il ministero degli affari esteri sardo : dal 17 marzo 1857 al 20 gennaio 1858 e dal 20 gennaio al 27 maggio 1858.

Incartamento relativo alla vertenza del governo napoletano con la società Rubattino per il sequestro del piroscafo « Cagliari ».

Corrispondenza relativa alla Cappella della Legazione; Varie e private.

CARTELLA LXXXVII

1859

a) N. 40 dispacci del conte Camillo Benso di Cavour, ministro degli affari esteri o del commendatore Marco Minghetti, segretario generale del ministero degli affari esteri, al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo in Londra numerati da 72 a 103 e 8 confidenziali o riservati senza numero : dal 6 gennaio al 27 aprile 1859.

N. 36 dispacci del commendatore Marco Minghetti al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio, numerati da 104 a 117 e 22 confidenziali o particolari senza numero : dal 30 aprile al 15 luglio 1859 (1).

N. 40 dispacci del luogotenente generale cav. Dabormida, ministro degli affari esteri o del comm. Domenico Carutti, segretario generale del ministero degli affari esteri, al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio, numerati da 119 a 145 e 13 confidenziali senza numero : dal 20 luglio al 25 dicembre 1859.

N. 42 comunicazioni del ministero degli esteri sardo al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio : dal 12 gennaio al 27 dicembre 1859.

N. 17 note di autorità sarde al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio : dal 9 febbraio al 27 novembre 1859.

N. 18 note di autorità inglesi al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio : dal 12 gennaio al 22 dicembre 1859.

(1) Con il dispaccio n. 118 in data 20 luglio il Cavour dà notizia delle sue dimissioni.

CARTELLA LXXXVIII

1859

b) 2 registri copialettere di dispacci telegrafici del ministero degli esteri: dal 26 maggio 1858 al 29 giugno 1859 e dal 2 luglio al 17 ottobre 1859.

2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese V. E. Taparelli d'Azeglio: dal 27 maggio 1858 al 21 gennaio 1859 e dal 22 gennaio al 23 agosto 1859.

N. 1 registro copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese V. E. Taparelli d'Azeglio con il ministero degli affari esteri inglese: dal 2 maggio 1851 al 18 febbraio 1859.

1 registro protocollo della legazione: dal 1851 al 1859.

c) N. 3 lettere di Carlo Poerio al marchese V. E. d'Azeglio e 2 al conte Corti: 29 aprile-11 maggio 1859; 2 lettere di Raffaele Settembrini al marchese V. E. d'Azeglio: 2 aprile-7 giugno 1859. Varie e private.

CARTELLA LXXXIX

1860-1861

a) N. 6 dispacci del tenente generale cav. Giuseppe Dabormida, ministro degli affari esteri, o del comm. Domenico Carutti, segretario generale del ministero degli affari esteri, al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, ministro plenipotenziario e inviato straordinario sardo in Londra, numerati da 146 a 151 ed uno confidenziale senza numero: dal 2 al 19 gennaio 1860.

N. 87 dispacci del conte Camillo Benso di Cavour, ministro degli affari esteri o del commendatore Domenico Carutti, al marchese Vittorio Emanuele Taparelli d'Azeglio, numerati da 152 a 222 e sedici confidenziali o senza numero: dal 21 gennaio al 29 dicembre 1860.

N. 39 note del ministero degli esteri inglese al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio: dal 3 gennaio 1860 al 30 marzo 1861.

N. 44 comunicazioni di autorità sarde al marchese Taparelli d'Azeglio: dal 9 gennaio al 28 dicembre 1860.

N. 9 comunicazioni di autorità inglesi al marchese V. E. Taparelli d'Azeglio: dal 18 febbraio al 15 ottobre 1860.

b) N. 1 registro dei dispacci telegrafici in arrivo: dal 23 aprile 1859 al 23 gennaio 1860.

N. 2 registri copialettere della corrispondenza ufficiale del marchese V. E. Taparelli d'Azeglio con il ministero degli esteri: dal 23 aprile 1859 al 29 giugno 1860, e dal 19 giugno al 21 ottobre 1860.

N. 1 registro dei dispacci telegrafici della legazione al ministero degli esteri: dal 19 settembre 1859 al 28 ottobre 1860.

Nel fondo della legazione d'Italia a Londra, conservato presso l'Archivio Storico del ministero degli affari esteri: sono compresi i seguenti registri contenenti corrispondenza della legazione sarda:

N. 1 registro della corrispondenza ufficiale della legazione con il ministero degli esteri inglese : dal 18 febbraio 1859 al 20 dicembre 1864.

N. 1 registro della corrispondenza ufficiale alla legazione con il ministero degli esteri : dal 31 ottobre 1860 al 29 agosto 1861.

N. 1 registro dei telegrammi cifrati in partenza : dal 16 gennaio 1856 al 29 maggio 1861.

N. 1 registro protocollo : dal febbraio 1859 al giugno 1862.

N. 1 registro dei telegrammi cifrati in arrivo : dal 30 maggio 1856 al 14 agosto 1862.

N. 1 registro della corrispondenza con autorità varie : dal 14 febbraio 1856 al 9 settembre 1864.

INDICE DEI NOMI DI PERSONA

I N D I C E

(I nomi degli autori sono in corsivo)

A	B		
Addington, Henry	39	Balbo, Gaetano, cavaliere	37, 38, 39
Agliè di San Martino, Cesare			41, 42, 47, 48, 49
Ambrogio, cavaliere (d')	45, 46	Bathurst, Henry, conte.....	44, 48
47, 50, 51, 52, 53, 54		Battaglione, Severino.....	68, 69
55, 56, 57, 59, 60, 61		Beira, principessa di	44
Agliè di San Martino di Front,		Benedict Melas, Michael Frie-	
Filippo, conte (d')	29, 30, 31, 32	drick, generale	37
33, 34, 35, 36, 37, 38		Bentinck, William, lord	46
39, 40, 41, 42, 43, 44		Berkeley, John, lord	27
45, 46, 47, 48, 49, 50		Borbone, Carlo conte di Artois	44, 45
51, 52, 53, 54, 55, 56		Boyer.....	34
57, 58, 59, 60, 61		Brignole-Sale, Antonio, mar-	
Alfieri di Sostegno, Carlo Ema-		chese	64
nuele, marchese	51	Bureau, M.....	36
Algeri, bey di	56	Buttet, Eligio de ..	60, 61, 62, 63
Allegro, Ambrogio	60		64, 65, 66, 67
Almeyda, Joseo (d')	39, 43	C	
Alvensleben, barone di..	28, 31, 36	Caermarthen, Francis, lord....	31
Amico di Castellalfero, Vin-		Canning, George, lord..	42, 43, 44
cenzo, conte	36, 37, 38	Cardi, suddito sardo	46
39, 48, 49, 50		Carlo Emanuele III, re di Sar-	
Anty Dun.....	36	degna	27
Antonini Baeri	56	Carlo Emanuele IV, re di Sar-	
Artois, conte di, vedi <i>Borbone</i>		degna....	35, 36, 37, 38, 39
Asinari di San Marzano,		Carlo Felice, re di Sardegna..	54
Ermolao, conte	67		55, 56, 62
Asinari di San Marzano, Filippo		Carlo Giovanni, principe di	
Antonio, marchese	37, 38, 39, 48	Svezia	47
49, 50, 51, 52		Carutti, Domenico	76, 77
53, 54, 67		Castlereagh, Robert Henry	
Austria-Este, vedi <i>Francesco,</i>		Stewart, lord	45, 46, 47
<i>Duca di Modena</i>			48, 53
Avogadro di Collobiano, Augu-		Cavour, Camillo, conte di..	73, 74
sto, conte	69		75, 76, 77
Azeglio, Massimo Taparelli di..	69	Chalambert Domenico Simone,	
	70, 71	conte di	36, 37, 38
Azeglio, Vittorio Emanuele,			39, 40
Taparelli, marchese di	69, 70, 71		
72, 73, 74, 75, 76, 77			

Cherter, Robert	62
Cibrario, Luigi, cavaliere....	73, 74
Cobentzl, Johan Ludwig, conte	30
Colli di Felizzano, Vittorio, marchese	69
Collingwood, vice ammiraglio	42
Comelli, de Stuckenfeld, gene- rale	48, 49
Cordero di Roburent di Pam- parato, Gioacchino, conte	43, 44 45, 46, 47, 49
Cordero Peyro de Belvedere, Ignazio, conte.....	67
Cordon, marchesa de	27
Cordon, marchese..	28, 29, 30, 31
Corti, Luigi, conte	76, 77
Cottrel Donmen, cavaliere ...	28
Crosa di Vergagni, Nicola Luigi, conte.....	58
Cumberland, duchi di	28

D

Dabormida, Giuseppe, cava- liere	71, 72, 73, 76, 77
Della Motta, Giuseppe.....	36
Danese, suddito sardo	46
Della Valle, vedi <i>Piccono</i>	
De Maistre, Giuseppe, conte	39, 40 41, 42, 43, 44 46, 47, 48, 49
De Maistre, Rodolfo, conte....	57
Desgeneys di Matties e Pinasca, Matteo, conte	52, 53
Del Campo, marchese	34
De Cravanza	34
De Ferrari, Domenico, avvo- cato	69
Di Front, di San Germano, Raimondo..	32, 33, 34, 35, 36

E

Faussone di Germagnano, Giu- seppe, cavaliere	29
Fox, Charles James, lord	29
Francesco, Austria-Este, duca di Modena	46, 48
Francesco II, imperatore	37

G

Gabaleone di Salmour, Rug- gero, conte	74, 75
Gabet, Francesco Antonio, cavaliere	30
Gallina, Stefano, conte	69
Ganières, Giuseppe Alessandro, cavaliere	30, 31, 32, 33
Garron d'Aigueblanche, Angelo Maria, marchese	28
Gibson, John	60
Gioberti, Vincenzo, abate..	68, 69
Giorgio, principe reggente di Gran Bretagna	47
Giorgio IV, re d'Inghilterra	31, 37
Giovanni, principe reggente del Portogallo	44
Gloucester, duca di	28
Grantham, Thomas Robinson, lord	29
Grenville, William, lord.....	30 32, 34, 37
Grimaldi, Cesare, marchese .	50, 51
Grouchy, Emanuel, generale	39

H

Hamilton, William, Mr. ...	47, 48
Hammond, George	43
Hangwite, Cristino Augusto, conte.....	36
Hardenberg, principe di	53
Harrowby, Dudley Ryder, lord	30, 31
Harvey, suddito britannico..	52
Hauteville, vedi <i>Perret (d')</i>	
Hawkesbury, Robert, lord ...	38 39, 40
Heath, Robert	67
Hillsborough, Willis Hill, lord	28, 29
Hill, William	43, 44, 45 46, 48, 52
Howick, Charles Grey, lord....	42

I

Isasca, cavaliere	38, 39
-------------------------	--------

J		N	
Jackson, M.	30	Napoleone I	43
Jocoteau, Marco Alessandro, barone	70, 71, 72	Nelson, Orazio	36
		Nomis di Cossilla, Luigi, conte	58
K		O	
Keith, lord	53	Oldoini, Filippo, marchese....	71
		Oreglia d'Isola, Alessandro, barone	69
L		P	
Lamarmora, Alfonso, generale	71	Pallavicini, Barbara, marchesa	57
Lascaris di Castellar, Giuseppe, conte.....	28	Pallavicini, Cesare, marchese	56, 57
La Tour, Vittorio Amedeo, conte, vedi <i>Sallier</i>		Pallavicino, Giorgio, marchese	66
Launay, Gabrielé, de,	69	Palmerston, Henry John Tem- ple, lord	61
Lima de, Lorenzo	39	Pellew, Edward, sir	47
Liverpool, lord	45, 48	Panscia, abate.....	38, 39 40, 41, 42
Lynch, cavaliere	27	Pareto, Lorenzo, marchese ...	68
M		Perrone, Francesco Baldassare, conte di	29, 30
Mansi, Ascanio, marchese	60	Perrone di San Martino, Carlo Baldassare	27
	61, 63, 67	Perret d'Hauteville, Francesco Giuseppe Gerolamo, conte	29, 30 31, 32, 33, 34
Margnon, Francis William ...	48	Persigny Malpassuti, Albina Maria, de	62
Maria Teresa, duchessa d'An- goulême	45	Pes di Villamarina, Salvatore, marchese	72
Maria Cristina, regina di Sar- degna	69	Piccono della Valle, Giovanni, conte	51, 52, 53, 54
Maria Teresa, regina di Sar- degna	43, 44, 45	Pio VII	43
Maresca di Serracapriola, Antonio, duca.....	38	Poerio, Carlo	67
Menabrea, Luigi, Federico ...	68	Polissena Cristina d'Assia, re- gina di Sardegna	27
	69, 70	Pollone, Nomis Antonio, conte di	53, 54, 58, 59, 60 61, 62, 63, 64, 65, 66
Minghetti, Marco	76	Ponte di Scarnafaggi, Antonio, conte.....	28
Minto, Gilbert Elliott, conte di	37	Potter, M.	27
Moiran, de, cavaliere	61	Porten	29
Monaco, principe di	73		
Montagnini di Mirabello, Lo- renzo, conte	30		
Mossi, Luigi	72, 73, 74		
Mulgrave, Henry Phipps, lord	41		
Mussa, agente	38		

Pozzi, Giovanni Battista, conte	54, 58
Pozzo, Ferdinando, dal	54
Pralorno, Beraudo, Carlo conte di	53 58, 70
Prisco, Clemente, Damiano, di	34, 35

R

Raffaelli, A.	65, 66, 67
Raiberti	28
Redén, conte	33, 36
Ricci, Alberto, marchese	68
Rignon e figli, ditta	35, 36
Rochford, conte de	27, 28
Rossi, Gioacchino Michele Ales- sandro, conte ...	38, 39, 40, 41 42, 43, 44, 45, 46 47, 48, 49, 50, 53
Rubattino, Società	76
Ruffinalto di Montiglio, Giu- seppe	30
Rumbold	41
Rundell e Bridge, ditta	36

S

Sales, Paolo Francesco, conte di	57
Sallier de la Tour, Vittorio Amadeo, conte	36, 54, 55 56, 57, 58, 59, 60
Savoia, Eugenio di Carignano	54, 70
Savoia, Maria Beatrice	45
Sauli d'Igliano, Ludovico, mar- chese	68, 69
Sauli d'Igliano, Luigi, cavaliere	54
Scarnafiggi (vedi <i>Ponte Scar- nafiggi</i>)	
Serracapriola (vedi <i>Maresca</i>)	
Serristori, Andrea, senatore...	33
Settembrini, Raffaele	77

Solaro della Margarita, Cle- mente, conte	60, 61, 62, 63 64, 65, 66, 67
Suvorov, Alessandro, conte ..	36

T

Talleyrand, Charles Maurice, principe di	39
Taparelli (vedi <i>Azeglio (d')</i>)	
Taylor Philip, ditta	68
Thaon di Revel, Adriano, conte	31, 48, 62, 63 64, 65, 66, 67, 68
Thaon di Revel di S. André, Carlo Francesco, conte ...	35, 37
Tonso, Prospero	36, 37, 53
Truchesses Waldbourg, conte	54

V

Vallesa, Alessandro, conte di	37, 38 39, 47, 49, 50, 51
Vignet, Saverio, conte di ...	58, 59
Villa, Giovanni, conte	35
Viry, Francesco Giuseppe, conte di	27, 28
Vittorio Amedeo III, re di Sar- degna. . .	29, 30, 31, 32, 33, 34
Vittorio Emanuele I, re di Sar- degna	40, 41, 42, 43, 44 45, 46, 47, 49, 50, 51
Vittorio Emanuele II, re di Sardegna	74

W

Walker, ingegnere	72
Warren	41
Wellington, Arthur Wellesley, duca di	50
Wellesley, Richard, marchese	44 45, 46
Weymouth, Thomas Thynne, lord	28